

Comune di Ladispoli



Aula Consiliare

In data giovedì 18 dicembre 2025, alle ore 18:04 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Ladispoli, la riunione "**Consiglio Comunale**" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Presidente AUGELLO Carmelo** .

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Franca	ASCIUTTO	Consigliere		✓	
Carmelo	AUGELLO	Presidente	✓		
Ferdinando	CERVO	Consigliere		✓	
Daniela	CIARLANTINI	Consigliere	✓		
Emiliano	DE SIMONE	Consigliere		✓	
Stefano	FIERLI	Consigliere		✓	
Sabrina	FIORAVANTI	Consigliere		✓	
Roberto	GARAU	Consigliere	✓		
Floriana	GENTILE	Consigliere		✓	
Alessandro	GRANDO	Sindaco	✓		
Marco	LO GUZZO	Consigliere		✓	
Renzo	MARCHETTI	Assessore / Vice Sindaco		✓	
Gianfranco	MARCUCCI	Consigliere		✓	
Silvia	MARONGIU	Vice Presidente		✓	
Amelia	MOLLICA GRAZIANO	Consigliere	✓		
Pasquale	MONACO	Consigliere		✓	

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Filippo	MORETTI	Consigliere		✓	
Crescenzo	PALIOTTA	Consigliere		✓	
Lorena	PANZINI	Consigliere		✓	
Pierpaolo	PERRETTA	Consigliere		✓	
Marco	PENGE	Consigliere		✓	
Alessio	PASCUCCI	Consigliere		✓	
Manuela	RISSO	Consigliere		✓	
Riccardo	ROSOLINO	Consigliere		✓	
Eugenio	TRANI	Consigliere		✓	
Martina	PAOLI			✓	

Presidente Carmelo Augello: Buonasera a tutti. Sindaco, consiglieri comunali presenti in aula. Prima di iniziare con l'appello informo il consiglio comunale che i consiglieri Cervo, Paliotta e Pascucci non saranno presenti alla seduta perché impegnati per lavoro. Possiamo procedere con l'appello, dottoressa Grazie.

A questo punto, interviene **Segretario Generale Pamela Teresa Costantini:**

Asciutto Franca, Augello Carmelo. Presente. Cervo Ferdinando, Fierli Stefano, Fioravanti Sabrina, Garau Roberto, Gentile Floriana, Grando Alessandro. Presente. Lo Guzzo Marco, Marcucci Gianfranco, Marongiu Silvia, Mollica Graziano Emelia, Monaco Pasquale, Moretti Paoli Martina Pascucci Alessio Penge Marco Perretta Pierpaolo Riso Manuela Rosolino Riccardo Trani Eugenio. Sono quattro presenti e ventuno assenti.

Presidente Carmelo Augello: Grazie dottoressa. Non essendoci il numero legale, procederemo al secondo appello alle ore 18:30. Buonasera a tutti.

Alle ore 18:07, lascia la seduta **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO.**

Alle ore 18:07, lascia la seduta **Consigliere Roberto GARAU.**

La seduta viene sospesa alle 18:07.

La seduta riprende giovedì 18 dicembre 2025, alle ore 18:36.

Presiede la seduta **Presidente AUGELLO Carmelo.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Sindaco Alessandro GRANDO.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Presidente Carmelo AUGELLO.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Vice Presidente Silvia MARONGIU.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Franca ASCIUTTO.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Emiliano DE SIMONE.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Stefano FIERLI.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Sabrina FIORAVANTI.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Roberto GARAU.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Floriana GENTILE.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Marco LO GUZZO.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Gianfranco MARCUCCI.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Amelia MOLLICA GRAZIANO.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Pasquale MONACO.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Filippo MORETTI.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Lorena PANZINI.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Pierpaolo PERRETTA.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Manuela RISSO.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Eugenio TRANI.**

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Martina PAOLI.**

Alle ore 18:37, si unisce alla seduta **Assessore / Vice Sindaco Renzo MARCHETTI.**

Presidente Carmelo Augello: Procediamo con il secondo appello. Prego, Dottoressa.

Interviene **Segretario Generale Pamela Teresa Costantini:**

Asciutto Franca, Augello Carmelo. Presente. Cervo Ferdinando, Fierli Stefano, Fioravanti Sabrina, Garau Roberto, Gentile Floriana, Grando Alessandro. Presente. Lo Guzzo Marco, Marcucci Gianfranco, Marongiu Silvia, Mollica Graziano Emelia, Monaco Pasquale, Moretti Paoli Martina Pascucci Alessio Penge Marco Perretta Pierpaolo Riso Manuela Rosolino Riccardo Trani Eugenio. Sono venti presenti e cinque assenti.

Presidente Carmelo Augello: Bene, grazie, Dottoressa. La seduta è valida. Prima di iniziare con i punti all'ordine del giorno, ha chiesto di intervenire il Consigliere Roberto Garau.

Consigliere Roberto Garau: Buonasera a tutti, grazie Presidente. Chiedo che venga data lettura di una lettera sigillata che ho consegnato alla Presidenza un paio di Consigli comunali fa. Contiene una comunicazione — o meglio, una previsione — e sarebbe interessante verificarne in diretta il contenuto.

Presidente Carmelo Augello: Consigliere Garau, io non ero presente alla seduta a cui fa riferimento e non so se si tratti di una domanda di attualità. In ogni caso, può illustrarci il contenuto; eventualmente le rispondiamo. Grazie.

Consigliere Roberto Garau: Possiamo aprirla? È agli atti.

Presidente Carmelo Augello: Se è stata depositata, la acquisiremo agli atti.

Consigliere Roberto Garau: È stata depositata agli atti presso la Presidenza.

Presidente Carmelo Augello: Consigliere, può riferire lei stesso il contenuto, non è necessario che la apra la Segreteria. Se si tratta di una domanda di attualità, la formalizzi.

Consigliere Roberto Garau: Presidente, si tratta di una PEC che ho inviato, se ricordo bene, il 4 novembre, alla Consigliera Daniela Ciarlantini. La legge lei Invito la Presidenza a darne lettura, così come ricevuta via PEC.

Consigliere Daniela Ciarlantini: Grazie Presidente. Buonasera a chi ci ascolta da casa e buonasera ai presenti. Allora, il giorno 4 di novembre il Consigliere Roberto Garau mi ha inviato questa PEC che ora leggerò. È particolare perché, insomma, dà dei dati precisi. Cara collega, per quanto riguarda l'avviso pubblicato dal Comune di Ladispoli per i festeggiamenti del 31 dicembre 2025, ho avuto in un sogno i nomi che si esibiranno e sono Gue Pequeno e Rose Villain. Io non ho mai creduto ai presagi, ma chissà se questo fosse vero. Chissà se sarà sempre la Pro Loco di Ladispoli l'associazione promotrice affidataria. Ciao, buona giornata. Questa è stata inviata prima dell'assegnazione, eccetera. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, prego Sindaco

Sindaco Alessandro Grando: Grazie, buonasera a tutti. Innanzitutto, io mi complimento con il Consigliere indovino e volevo dire, per esempio, che anche noi ogni tanto ci divertiamo a fare questi giochi tra di noi. Io mando i messaggi e le lettere. Avevo detto all'Assessore Porro due anni di seguito che avrebbe vinto il bando a Cerveteri e a Campo di Mare per la gestione dell'area spettacoli. Ho sempre indovinato. È un parente di un Consigliere a cui piace ricevere le PEC. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Sindaco. Possiamo procedere con il primo punto all'ordine del giorno, che riguarda l'affidamento di servizi strumentali a supporto dell'Ufficio Tributi alla società partecipata Flavia Servizi Srl - approvazione - relazione ex articolo 7 del Decreto Legislativo 36/2023 e schema di contratto di servizio. Relaziona il Sindaco Alessandro Grando.

Sindaco Alessandro Grando: Grazie, Presidente. Entriamo nel vivo del Consiglio Comunale. Questa sera abbiamo 11 punti all'ordine del giorno, e quindi, insomma, i lavori saranno lunghi ma importanti. Ci porteranno poi all'approvazione del bilancio. Comunque, questa è una delibera non propedeutica al bilancio, ma in un certo senso lo è. Si tratta dell'affidamento dei servizi strumentali a supporto dell'Ufficio Tributi da parte della società partecipata Falvia Servizi. Quindi, l'approvazione della relazione ex articolo 7 del Decreto Legislativo 36/23 e lo schema di contratto di servizio. Come sapete, dal 2017 è stato affidato alla società Flavia Servizi dal Comune il servizio strumentale di supporto all'Ufficio Tributi dell'ente. Quando fu cambiata l'impostazione di lavoro per quanto riguarda la riscossione dei tributi. Poi, successivamente, nel 2020, fu affidato nuovamente alla partecipata Flavia Servizi, e il contratto è ormai prossimo alla scadenza, il 22 dicembre. Ricordavamo bene, quindi, così come già avvenuto in passato, è intenzione dell'amministrazione comunale affidare nuovamente alla società partecipata questo genere di servizio, che comporta la cura dei rapporti con il cittadino, il controllo delle posizioni tributarie, l'istruttoria delle pratiche relative al contenzioso tributario, l'attività di verifica dei dati catastali, la predisposizione degli atti propedeutici alla riscossione diretta dei tributi comunali, l'attività di supporto per il rimborso ai contribuenti delle somme versate in eccedenza e ogni altra attività prodromica per la gestione del settore tributi. Quindi, in vista della scadenza, è stato chiesto alla società partecipata di formulare un'offerta tecnico-economica, che è stata poi successivamente depositata da parte della società Flavia Servizi. È stata verificata la sua congruità ed è stata fatta una valutazione positiva in merito alla conformità ai bisogni dell'ente, alla sostenibilità economica e al miglioramento qualitativo proposto nell'offerta stessa. Quindi, intendiamo procedere con l'affidamento di questo servizio alla

nostra società partecipata, stabilendo che la durata è fissata in anni 5 a decorrere dal 23 dicembre 2025 e di fissare il corrispettivo nei confronti della partecipata come riportato negli allegati, in particolare nella relazione redatta ai sensi dell'articolo 7, comma 2, che sostanzialmente fa un'analisi del servizio così come proposto, delle prestazioni così proposte e valuta positivamente il fatto che si possa ricorrere alla partecipata piuttosto che al mercato. Come sapete, in questi ultimi anni c'è stato un po' un irrigidimento dal punto di vista normativo sulla possibilità di affidare alle società partecipate, e quindi deve essere dimostrata con una relazione molto più articolata rispetto a quello che si faceva prima la convenienza economica per l'ente. Quindi, dicevo, il compenso per la società partecipata sarà di 3.743.000 euro, compreso IVA, riportati poi nei 5 anni come nella relazione allegata alla delibera. Vorrei precisare che sostanzialmente con questo contratto noi andiamo innanzitutto ad avvalerci della prestazione di personale che negli anni si è formato, qualificato chiaramente, e che quindi fornisce un servizio fondamentale per il nostro ente. La convenienza sta anche in questo, non è una cosa secondaria: sta nel fatto che praticamente noi andiamo a rimborsare a Flavia i costi vivi del funzionamento del servizio e poco di più. Oltre a questo, andiamo a riconoscere solamente una quota di circa 30.000 euro, mi sembra, per quanto riguarda i costi generali che Flavia distribuisce sui vari capitoli. Per la prima volta, come ci eravamo già impegnati a fare in passato, lo avevamo detto che l'avremmo fatto e l'abbiamo fatto, abbiamo inserito, sono state inserite, insomma, Flavia l'ha inserito, il Comune ovviamente lo ha approvato e spero che lo approveremo anche stasera, un premio incentivante anche per i dipendenti della società partecipata. Premio incentivante che il Comune, come sapete, e questo è stato il problema che si era palesato in passato, può riconoscere ai dipendenti comunali ma non può chiaramente riconoscere ai dipendenti della società partecipata. Invece, con questo nuovo contratto viene prevista anche una quota da destinare ai dipendenti, che sono 13 se non sbaglio. Ovviamente, questo premio incentivante è stato commisurato a quello che viene dato ai dipendenti comunali anche per una questione di equità. Quindi, diamo per letti chiaramente il contratto, l'offerta tecnica economica della "Flavia", il disciplinare e la relazione. Ovviamente ne abbiamo già discusso anche in commissione, ma se ci sono domande e approfondimenti, insieme al Dottor Barbato, siamo a disposizione per dare i chiarimenti richiesti. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Sindaco, ci sono interventi? Nessun intervento. Consigliere Trani, prego.

Consigliere Eugenio Trani: Buonasera a tutti, al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri presenti in aula e a chi ci ascolta. Grazie. La scelta di affidare a Flavia Servizi il supporto all'Ufficio Tributi non è una decisione tecnica isolata, è una scelta politica e strategica che riguarda il rapporto tra Comune, cittadini,

istituzioni e comunità. Affidare in house significa mantenere il controllo diretto; non deleghiamo a soggetti privati la gestione di un settore delicato come quello tributario. Il Comune resta protagonista, garantendo trasparenza, responsabilità e fiducia. Ogni euro incassato e ogni pratica gestita restano sotto la lente pubblica. "Flavia Servizi" è una partecipata del Comune, il che significa che le professionalità impiegate sono radicate sul territorio e conoscono le esigenze dei cittadini. Non si tratta di un call center impersonale, ma di un servizio che parla la lingua della comunità e che risponde con competenza e vicinanza. Il costo complessivo di circa 3.000.000 di euro in 5 anni è stato valutato congruo rispetto ad alternative come la reinternalizzazione o il ricorso al mercato. La gestione in house consente di ridurre i costi indiretti, evitare gare complesse e garantire continuità operativa. È una scelta di buon governo. Noi parliamo solo con numeri, parliamo di front office, assistenza, rateizzazione, contenziosi, notifiche. Ogni cittadino che si rivolge all'Ufficio Tributi ha un servizio più efficiente, più rapido, più umano. Questa è la vera politica: trasformare un atto amministrativo in un miglioramento concreto della vita quotidiana. Fare quindi questo servizio in house non è una chiusura al mercato, ma una scelta di responsabilità. Significa dire che i servizi essenziali devono restare sotto il controllo di tutta la nostra comunità. Significa investire in una società partecipata che diventa uno strumento di sviluppo locale, non solo di una gestione burocratica. Il servizio in house affidato alla Flavia Servizi è un pilastro per noi di autonomia e trasparenza. Garantisce efficienza amministrativa, tutela i cittadini, valorizza le competenze locali e rafforza il legame tra Comune e cittadini. È una scelta che dimostra che Ladispoli non si limita a gestire, ma governa con responsabilità e visione. Pertanto, il mio voto è favorevole.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Trani. Ci sono altri interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Possiamo procedere con la votazione del punto numero uno all'ordine del giorno. Vi chiedo di esprimere il proprio voto sia con l'alzata di mano sia dalla tastiera che avete davanti a voi. Chi è favorevole all'approvazione del punto numero uno all'ordine del giorno alzi la mano. È uscito il consigliere De Simone. Contrari? Astenuti?

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:51 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "1. Affidamento di servizi strumentali a supporto dell' ufficio Tributi alla Società Flavia Servizi S.R.L. ".

*Il voto, che si chiude alle ore 18:51, con 17 favorevoli, 2 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO	✓			
Carmelo	AUGELLO	✓			
Ferdinando	CERVO				
Daniela	CIARLANTINI		✓		
Emiliano	DE SIMONE				
Stefano	FIERLI	✓			
Sabrina	FIORAVANTI	✓			
Roberto	GARAU		✓		
Floriana	GENTILE	✓			
Alessandro	GRANDO	✓			
Marco	LO GUZZO	✓			
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI	✓			
Silvia	MARONGIU	✓			
Amelia	MOLLICA GRAZIANO	✓			
Pasquale	MONACO	✓			
Filippo	MORETTI	✓			
Crescenzo	PALIOTTA				
Lorena	PANZINI	✓			
Pierpaolo	PERRETTA	✓			
Marco	PENGE				
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO	✓			
Riccardo	ROSOLINO				
Eugenio	TRANI	✓			
Martina	PAOLI	✓			

Presidente Carmelo Augello: Il punto è approvato. Procediamo adesso con la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Consigliere Gentile, Monaco e Riso. Contrari?

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:52 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente

un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "Immediata eseguibilità 1.

*Affidamento di servizi strumentali a supporto dell' ufficio Tributi alla Società Flavia Servizi S.R.L.". Il voto, che si chiude alle ore 18:52, con 17 favorevoli, 2 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO	✓			
Carmelo	AUGELLO	✓			
Ferdinando	CERVO				
Daniela	CIARLANTINI		✓		
Emiliano	DE SIMONE				
Stefano	FIERLI	✓			
Sabrina	FIORAVANTI	✓			
Roberto	GARAU		✓		
Floriana	GENTILE	✓			
Alessandro	GRANDO	✓			
Marco	LO GUZZO	✓			
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI	✓			
Silvia	MARONGIU	✓			
Amelia	MOLLICA GRAZIANO	✓			
Pasquale	MONACO	✓			
Filippo	MORETTI	✓			
Crescenzo	PALIOTTA				
Lorena	PANZINI	✓			
Pierpaolo	PERRETTA	✓			
Marco	PENGE				
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO	✓			
Riccardo	ROSOLINO				
Eugenio	TRANI	✓			
Martina	PAOLI	✓			

Presidente Carmelo Augello: Procediamo, come vi dicevo, al punto numero 2 all'ordine del giorno riguardo la ratifica della deliberazione di Giunta Comunale numero 245 del 24 novembre 2025, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo numero 267 del 2000, avente ad oggetto “Variazione di bilancio di previsione finanziario 2025-2027”. Interviene il Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Grazie Presidente, anche questo punto all'ordine del giorno è stato già esaminato in commissione e ha ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti. Si tratta di una variazione che abbiamo approvato in Giunta entro la scadenza del 30 novembre. Come sapete, questo è il termine entro il quale si possono effettuare variazioni di bilancio. Abbiamo deciso di procedere con l'approvazione in Giunta perché eravamo in attesa della comunicazione di un contributo e, una volta ricevuta la comunicazione ufficiale, non avremmo avuto il tempo necessario per completare l'iter consiliare. Pertanto, abbiamo approvato la variazione in Giunta e ora la sottoponiamo alla ratifica del Consiglio Comunale. Questa variazione è sostanzialmente tecnica; abbiamo inserito tutte le richieste pervenute dagli uffici. Vi elenco le principali: abbiamo adeguato alcuni capitoli del personale in relazione al nuovo contratto collettivo nazionale dei dipendenti, con un importo di 174.000 euro preso dall'avanzo vincolato. Inoltre, abbiamo inserito in bilancio un finanziamento del PNRR per la piattaforma digitale nazionale dati, pari a 18.990 euro, sia in entrata che in uscita. Abbiamo effettuato un semplice spostamento di capitolo, perché è indicato il principio contabile come indicato dal dottor Barbato, per un importo di 78.576 euro dal capitolo di spesa 1675 al capitolo 19/0, relativo al fondo obiettivi di finanza pubblica, fondi che dobbiamo restituire allo Stato. Ci sono stati anche una serie di spostamenti interni ai capitoli del personale, a saldo invariato, per 78.650 euro, su richiesta del responsabile del settore. Su richiesta del Comandante della Polizia Locale, abbiamo destinato 10.000 euro al capitolo 137/6 per contenziosi legali derivanti dai ricorsi alle sanzioni del Codice della Strada. Abbiamo aumentato di 1.295 euro il capitolo di spesa per l'acquisto di hardware, finanziato con il maggiore incasso previsto sul capitolo 600/1 per concessioni edilizie e sanzioni pecuniarie, quindi a pari importo. Inoltre, ci sono state richieste da parte della Dirigente dell'Area Quinta, tra cui le voci più importanti: 1.400 euro per il noleggio stampanti polizia locale, 1.800 euro per noleggio stampanti ufficio tecnico, 12.000 euro rette minori in istituto, 12.000 euro per l'assistenza domiciliare a persone con disabilità, 87.000 euro per il contributo alla fornitura di libri di testo, che mettiamo sia in entrata che in uscita. Infine, per il diritto allo studio alunni con difficoltà CAA abbiamo previsto 41.587 euro per la comunicazione aumentativa e alternativa, già incassati per il 2025 e 62.368 euro per il 2026. Abbiamo anche posizionato correttamente la somma di 9.935 euro dal capitolo 2674/1 a un nuovo capitolo di nuova istituzione al titolo primo, per far fronte all'erogazione delle somme

dovute all'Associazione Etruschi come contributo alle attività istituzionali. Se ci sono domande, siamo a disposizione. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Possiamo procedere con la votazione del punto numero 2 all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Attendiamo che tutti i consiglieri abbiano votato. Contrari? Astenuti? Non ci sono. Il punto è approvato.

*Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:57 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "2. **Ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 245 del 24/11/2025 Variazione di Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027**".*

*Il voto, che si chiude alle ore 18:57, con 13 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO	✓			
Carmelo	AUGELLO	✓			
Ferdinando	CERVO				
Daniela	CIARLANTINI		✓		
Emiliano	DE SIMONE				
Stefano	FIERLI	✓			
Sabrina	FIORAVANTI	✓			
Roberto	GARAU		✓		
Floriana	GENTILE	✓			
Alessandro	GRANDO	✓			
Marco	LO GUZZO	✓			
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI		✓		
Silvia	MARONGIU		✓		
Amelia	MOLLICA GRAZIANO		✓		
Pasquale	MONACO	✓			
Filippo	MORETTI	✓			
Crescenzo	PALIOTTA				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Lorena	PANZINI	✓			
Pierpaolo	PERRETTA	✓			
Marco	PENGE				
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO	✓			
Riccardo	ROSOLINO				
Eugenio	TRANI	✓			
Martina	PAOLI		✓		

Presidente Carmelo Augello: Consigliere Mollica, prego.

Consigliere Amelia Mollica Graziano: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa. Vorrei fare una richiesta: se è possibile, vorrei anticipare l'ultimo punto. È possibile? Quello del consorzio.

Presidente Carmelo Augello: Guardi, Consigliere Mollica, ci sono dei consiglieri che non sono presenti in aula per problemi lavorativi e che vorrebbero partecipare alla votazione. Quindi, attendiamo eventualmente che arrivino anche loro e poi valuteremo questa possibilità. Stefano Bigini.

Consigliere Amelia Mollica Graziano: Siamo in seconda convocazione, la mettiamo a votazione se possibile.

Presidente Carmelo Augello: Perfetto. Possiamo mettere a votazione la richiesta del Consigliere Mollica. Certo, chi è favorevole all'anticipazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno alzi la mano. Contrari? La discussione del punto rimane come da programma. Procediamo con la discussione del punto numero 3 all'ordine del giorno, che riguarda il debito fuori bilancio verso Ecosistema S.p.A. per le spese correnti, il riconoscimento di legittimità ai sensi dell'articolo 194 del Decreto Legislativo numero 267 del 2000, senza variazione di bilancio. Prego Sindaco.

Sindaco Alessandro Grandi: Grazie, Presidente. Il primo dei due debiti fuori bilancio che portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale questa sera è stato chiaramente già affrontato in commissione e sul quale è stato ottenuto il parere favorevole dal Collegio dei Revisori. Si tratta di una fattispecie che abbiamo già affrontato in quest'aula, nel senso che è un'anomalia tutta del nostro sistema. Come ricorderete, già in passato il Comune di Ladispoli conferiva, negli anni di riferimento che sono il 2022 e il 2023, i rifiuti indifferenziati presso l'impianto Ecosistema di Pomezia alla tariffa concordata prevista per quelle annualità. Come è accaduto anche in passato, la Regione Lazio ha poi, a posteriori, in

questo caso nel 2025, determinato degli aumenti su quelle tariffe. Quello che pagavamo all'epoca era sostanzialmente un acconto su quello che effettivamente è dovuto alla società Ecosistem, che a seguito del riconoscimento dell'aumento da parte della Regione Lazio ha chiaramente chiesto al Comune di riconoscere questa differenza, che sono 60.500 euro per il 2022 e 149.709 euro per il 2023, per un totale di 210.209 euro. Ovviamente, questi dati sono stati poi anche vagliati dal nostro ufficio gestione del servizio, che si occupa della gestione del servizio di igiene urbana, e che ha confermato i numeri e redatto una relazione che trovate anche allegata alla delibera e che diamo per letta. Quindi, sostanzialmente, si sottopone al Consiglio Comunale il pagamento, anzi si chiede al Consiglio Comunale di riconoscere, ai sensi dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio per euro 210.209,54. Di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa. In questo caso, però, ripeto, non ci sono responsabilità per quanto ci riguarda. Di dare atto che il servizio sia finanziato in entrata tramite la TARI, ai sensi dell'articolo 1, comma 654, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le cui previsioni economiche verranno inserite nel piano finanziario 2026-2029. Se ci sono domande, siamo a disposizione. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco, consigliere Garau prego.

Consigliere Roberto Garau: Brevemente, questa è una cosa che è successa già in passato e che riteniamo, ne abbiamo parlato anche in commissione, insomma, abbastanza ingiusta nei confronti dei cittadini perché è una cosa che si paga in modo retroattivo e che i cittadini si trovano in qualche modo a pagare. Il Comune, insomma, i cittadini poi si trovano a pagare. L'altro dato che sarebbe interessante, però non vedo l'assessore Pierini, lo so che non è collegato a questo debito fuori bilancio, c'è un dato importante: queste 11.000 tonnellate misurate. Sarebbe interessante capire se nel 2022 e nel 2023 sono aumentate rispetto agli anni precedenti il conferimento di questi rifiuti. Questo è un dato collegato al di là del debito fuori bilancio, come dicevo, che ritengo che non si capisce questa logica di pagare in modo retroattivo degli aumenti e ripeto che tutti i cittadini si devono trovare sulle loro bollette a pagare. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Garau. Consigliere Trani.

Consigliere Eugenio Trani: Sì, solamente per riportare, diciamo, al punto dell'ordine del giorno, in quanto si tratta essenzialmente di un adeguamento tariffario. Il punto ha svolto tutte le verifiche necessarie e quindi c'è stata una relazione da parte del responsabile, c'è stato il giudizio del revisore. Ricordo a tutti i consiglieri che, se succedesse qualcosa e il Comune non paga, poi il

debito e la responsabilità patrimoniale è al contrario e quindi il mio voto è favorevole. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Trani. Consigliere Garau per il secondo intervento.

Consigliere Roberto Garau: Prego, Consigliere Stefano Bigini. Sappiamo benissimo ognuno qual è la responsabilità e quando si deve votare un debito fuori bilancio si assume la responsabilità di votarlo o di non votarlo. Certo, non è un consigliere che mi deve ricordare che cosa devo votare o non votare e quale responsabilità ho. Lo so benissimo qual è la mia responsabilità. Lo ritengo ingiusto come debito, come ho detto, pagare un debito che è retroattivo. Poi c'è una maggioranza che voterà il debito e poi io comunque mi assumo la responsabilità del mio voto e sarà logicamente contrario. Presidente, grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Garau. Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? Nessuna? Possiamo procedere con la votazione del punto numero 3 all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Consigliere Monaco. Contrari? Astenuti? Consigliere MARCUCCI. Il punto è approvato.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:05 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "3. Debito Fuori Bilancio Verso Ecosystem SPA per spese correnti Riconoscimento di legittimità senza variazione di Bilancio".

*Il voto, che si chiude alle ore 19:05, con 14 favorevoli, 5 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO	✓			
Carmelo	AUGELLO	✓			
Ferdinando	CERVO				
Daniela	CIARLANTINI		✓		
Emiliano	DE SIMONE	✓			
Stefano	FIERLI	✓			
Sabrina	FIORAVANTI	✓			
Roberto	GARAU		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Floriana	GENTILE	✓			
Alessandro	GRANDO	✓			
Marco	LO GUZZO	✓			
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI		✓		
Silvia	MARONGIU			✓	
Amelia	MOLLICA GRAZIANO		✓		
Pasquale	MONACO	✓			
Filippo	MORETTI	✓			
Crescenzo	PALIOTTA				
Lorena	PANZINI	✓			
Pierpaolo	PERRETTA	✓			
Marco	PENGE				
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO	✓			
Riccardo	ROSOLINO				
Eugenio	TRANI	✓			
Martina	PAOLI		✓		

Presidente Carmelo Augello: Possiamo procedere con il punto numero 4 all'ordine del giorno, che riguarda il debito fuori bilancio verso Poste Italiane S.p.A. per spese correnti, riconoscimento di legittimità ai sensi dell'articolo 194 del Decreto Legislativo numero 267 del 2000, senza variazione di bilancio. Prego, Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Anche questo è un debito fuori bilancio, come potete leggere negli atti. Con determina numero 2011 del 18 novembre 2021, veniva rinnovato il contratto con Poste Italiane per la spedizione delle raccomandate relative agli atti giudiziari e quelle relative alle violazioni del codice della strada. In data 17 marzo 2022, Poste Italiane ha prodotto una fattura elettronica numero 1022/758/18, però sostanzialmente si è persa nei meandri del nostro sistema informatico, evidentemente, e quindi non è mai giunta all'ufficio preposto che doveva occuparsi della sua liquidazione. Ovviamente, successivamente, Poste Italiane si è fatta viva per chiedere il pagamento di questa fattura che era sconosciuta ai nostri uffici e quindi il comandante dei servizi locali ha provveduto a redigere la richiesta di riconoscimento. La

relazione e la relativa richiesta di riconoscimento di questo debito è dovuta. Non paghiamo, come nel caso precedente, interessi, sanzioni o quant'altro, ma solamente la cifra della fattura così come era stata emessa a suo tempo di 16.684 euro. Se ci sono domande, siamo a disposizione. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Ciarlantini, prego con la prenotazione

Consigliere Daniela Ciarlantini: Grazie Presidente, è sfuggita a qualcuno questa fattura. Solitamente le fatture elettroniche arrivano assolutamente al destinatario, quindi a volte l'errore umano c'è, però alla fine giustamente bisogna assumersi le responsabilità. Però, per quanto ci riguarda, noi saremmo stati un pochino più rigidi rispetto a una mancanza del genere, perché sono sempre i soldi dei cittadini. Gentilmente volevo aggiungere semplicemente una cosa: visto che al Sindaco piace giocare, giochiamo. Per quanto riguarda la battuta fatta all'inizio del consiglio comunale, che si vincono i bandi del Comune di Cerveteri, i bandi del Comune di Cerveteri si vincono senza percepire nulla dal Comune. I bandi del Comune di Ladispoli si vincono con un importo di 2.600.000 euro alla Pro Loco. La differenza è sostanziale, credo sia giusto che i cittadini lo sappiano. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Ciarlantini. Ci sono altri interventi? Nessuna dichiarazione di voto? Nessuna? Possiamo procedere con la votazione del punto numero 4 all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Contrari? Consigliera Marongiu, il punto è approvato.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:08 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "4. Debito fuori Bilancio verso Poste Italiane per spese correnti riconoscimento legittimità senza variazione di Bilancio".

*Il voto, che si chiude alle ore 19:08, con 14 favorevoli, 5 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.***

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO	✓			
Carmelo	AUGELLO	✓			
Ferdinando	CERVO				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Daniela	CIARLANTINI		✓		
Emiliano	DE SIMONE	✓			
Stefano	FIERLI	✓			
Sabrina	FIORAVANTI	✓			
Roberto	GARAU		✓		
Floriana	GENTILE	✓			
Alessandro	GRANDO	✓			
Marco	LO GUZZO	✓			
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI		✓		
Silvia	MARONGIU			✓	
Amelia	MOLLICA GRAZIANO		✓		
Pasquale	MONACO	✓			
Filippo	MORETTI	✓			
Crescenzo	PALIOTTA				
Lorena	PANZINI	✓			
Pierpaolo	PERRETTA	✓			
Marco	PENGE				
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO	✓			
Riccardo	ROSOLINO				
Eugenio	TRANI	✓			
Martina	PAOLI		✓		

Presidente Carmelo Augello: Possiamo procedere con il punto numero 5 all'ordine del giorno, che riguarda la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20 del decreto legislativo numero 175 del 2016, come modificato dal decreto legislativo numero 100 del 2017, alla data del 31 dicembre. Prego, Vicesindaco Marchetti.

Vicesindaco Renzo Marchetti: Posso, Presidente? Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa. La ricognizione periodica e la delibera che portiamo oggi è una delibera obbligatoria che ci chiede di individuare quali sono le società e quali sono i servizi in gestione alle società partecipate. Flavia Servizi, sapete, opera nei riguardi del socio unico e sviluppa

diverse gestioni. Le riporto qui: c'è la gestione del servizio di trasporto scolastico, la gestione del servizio parcheggi a pagamento e segnaletica stradale, la gestione dell'ufficio relazioni con il pubblico presso la sede municipale, la gestione dei servizi strumentali a supporto dell'ufficio tributi e la gestione del servizio farmaceutico comunale. Lo scopo dello Stato in questo caso è quello di verificare se le società partecipate sono società che godono di ottima salute e, passatemi il termine, che hanno ragione di esistere. Flavia Servizi ha dimostrato di avere un bilancio inattivo negli ultimi anni. In particolare, alla data del 30 settembre 2025, presenta un risultato economico positivo pari a 177.145,50 euro, contro un utile pari a 123.652,44 euro già registrato al 30 settembre 2024.

Presidente Carmelo Augello: Grazie al Vicesindaco Marchetti. Ci sono altri interventi? Consigliere Marcucci?

Consigliere Gianfranco Marcucci: Buonasera, Presidente, e buonasera a tutto il Consiglio Comunale. Naturalmente, prendiamo atto di questi risultati migliori per quanto riguarda Flavia negli ultimi due bilanci, perché sono due bilanci in cui, fortunatamente, la partecipata raggiunge l'utile d'esercizio. Forse l'Assessore Marchetti si è dimenticato l'ultima parte di questa relazione, dove comunque ci sono alcuni segnali da prendere in considerazione. Non sono tanto preoccupanti, però credo che siano degni di attenzione. La relazione indica un lieve indebolimento di alcuni parametri di redditività, e il dato è del 30.06.2025 confrontato con il 30.06.2024. In questo esercizio c'è questo indebolimento; non so se nell'ultimo trimestre c'è stata un'inversione di tendenza. Comunque, dobbiamo prendere in considerazione questa cosa. Inoltre, l'indebolimento riguarda molti parametri come il ROI, il ROAS, e il MOL, che più volte abbiamo evidenziato in questi anni. Naturalmente, partiamo dal presupposto che è un'azienda pubblica, quindi le medie di questi parametri sono più basse rispetto al privato, però sono anche più basse delle medie nazionali delle aziende partecipate e in decrescita rispetto all'anno precedente. Non volevo rovinare questa narrazione all'Assessore Marchetti, però bisogna prendere atto anche dell'altro lato della questione.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Marcucci. Consigliere Trani.

Consigliere Eugenio Trani: Per precisare una cosa, quando si fa un bilancio bisogna analizzare tutti i suoi aspetti. Soprattutto, quando si redigono degli indici, lo si fa perché c'è un bilancio infrannuale e quindi si richiede un'operazione straordinaria, come una trasformazione, una fusione, o una scissione. Oppure quegli indici sono sicuramente indicative, quindi prima di andare a giudicare la situazione di Flavia, la situazione di indebitamento o di

crescita o di indebolimento. Bisogna aspettare il 31 dicembre, così come fanno tutte le società di capitali. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Consigliere Trani: Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Sì, solo per cogliere l'occasione per ringraziare chiaramente tutti i dipendenti della Flavia Servizi, l'amministratore e l'avvocato Stefano Proietti, e tutto il personale che, come dicevo, svolge un lavoro al servizio della nostra comunità. Flavia è un punto di riferimento per i cittadini sotto diversi aspetti. Già da diversi anni abbiamo intrapreso questo percorso di puntellamento della Flavia Servizi che, sicuramente, come diceva prima il consigliere Marcucci, in passato ha avuto delle problematiche legate al bilancio, ma non certamente dovute a negligenza o incapacità. Semplicemente, come sapete, l'effetto della gestione del servizio idrico su Flavia ha avuto un impatto assolutamente negativo, in quanto si gestiva un servizio idrico che purtroppo poi abbiamo dovuto cedere ad Acea con le tariffe più basse forse d'Europa. Le gestioni in house, come sapete, non potevano, come la nostra Flavia, che offriva un servizio assolutamente migliore rispetto a quello che dà Acea, aumentare le tariffe. Al contrario, le tariffe per l'igiene urbana, ad esempio, possono essere invece aumentate dai gestori come Acea per far quadrare i conti, i costi sostenuti per gli investimenti e per gli utili che vengono generati e poi divisi dai soci. Non dimentichiamo che Acea è una società mista pubblico-privata mascherata da società pubblica, perché in realtà di pubblico le è rimasto veramente ben poco. Quindi, la partecipata è stata, come dicevo, negli anni puntellata. Adesso gli effetti del servizio idrico sono ormai un lontano ricordo per la maggior parte e nel frattempo stiamo rinnovando a Flavia man mano i vari servizi che gestisce, cercando il più possibile di ottimizzare i costi per il Comune. In alcuni casi, come abbiamo fatto per il servizio tributi, avendo aumentato anche il personale impiegato, magari aumentano anche i costi. Ma in altri casi, come vedremo più avanti in altri settori, cerchiamo di limare il più possibile per fare in modo che la partecipata abbia un suo equilibrio economico. È normale e giusto che sia così, però senza pesare eccessivamente sulle casse del Comune, come purtroppo magari è stato in passato, per cercare di compensare le perdite che portava dietro il servizio idrico. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Sindaco. Consigliere Marongiu.

Consigliere Silvia Marongiu: Buonasera a tutti i cittadini che ci seguono e a chi è presente in aula. Attraverso questa ricognizione e questi report trimestrali, credo che si possa monitorare abbastanza dettagliatamente anche il miglioramento, oltre ai periodi che, come evidenziato anche prima dal Consigliere Marcucci, avevano visto un periodo di indebolimento. Questo perché, tra costi aziendali e ricavi prodotti, serve un po' per avere una

mappatura di un risultato economico un po' più completo. Mi ha colpito in maniera positiva la situazione nel momento in cui il comparto farmacie si è reso conto di avere delle perdite. Il primo trimestre chiude, quindi, il trimestre del 2025 con un risultato economico pari a 20.000 euro e qualcosa, mentre nel 2024 era di 77.000 euro. Quindi l'importo è differente. Allora mi sono chiesta come mai questa differenza e c'è stato uno studio approfondito. Ci si è resi conto che nelle farmacie c'era una sorta di disincentivazione dell'utenza, proprio perché la redditività del servizio era stata influenzata da code e mancanza di personale. Alla luce di questo, c'è stato un intervento strutturale. Quindi, questo l'ho colto in maniera positiva. Ecco, quindi questi report servono anche a noi per cercare di capire bene come si sono evolute le cose e quindi ci aiutano a prendere delle decisioni in merito. Al di là di tutto, ci aiutano a capire anche che ci sono delle dinamiche che possono essere circoscritte. Quindi c'è un'attenzione, quello che ho notato io, al di là dei bilanci, al di là di quello che è avvenuto, e non mi soffermo sullo storico in questo senso. C'è, da parte della partecipata Flavia Servizi, proprio la volontà di utilizzare il monitoraggio per fare leva all'interno. Quindi, questo l'ho colto come dato positivo.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Marongiu. Ci sono altri interventi? Consigliere Marcucci, prego.

Consigliere Gianfranco Marcucci: Grazie, Presidente. Concordo con il Sindaco Alessandro Grando che in questi ultimi anni è stata messa in atto un'opera di risanamento e di maggiore attenzione verso la nostra partecipata. L'asset dell'acqua, in qualche modo, pesava sul nostro bilancio e da quando non c'è più, i risultati cominciano a vedersi. Tuttavia, in questi anni, almeno noi di Ladispoli Attiva, ci siamo sempre focalizzati sul discorso delle farmacie, essendo il vero asset che può portare entrate vere all'interno della Flavia, che poi possono essere ridistribuite per fini pubblici. Questo non è avvenuto, o comunque c'è un miglioramento, ma siamo ancora lontani da risultati importanti. Come sempre, noi abbiamo questa funzione di controllo e ricordiamo che questo impegno non era solamente un nostro obiettivo, ma era anche quello di questa amministrazione, che nel suo programma amministrativo scrisse che, appunto, per quanto riguarda Flavia, il sistema doveva essere riorganizzato. Il sistema gestionale delle farmacie comunali doveva essere riorganizzato al fine di riportarle a produrre utili da reinvestire in servizi pubblici. Ecco, questo aspetto è ancora manchevole e noi lo sottolineiamo ogni volta. Non è ancora soddisfacente.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Marcucci. Prego, Sindaco Grando.

Sindaco Alessandro Grando: È un déjà vu, parliamo di Flavia e diciamo le stesse cose. Però Palermo dice le stesse cose e io rispondo sempre con le stesse cose. A parte che non è vero che le farmacie non producono utili. A memoria, perdonatemi se non ho il dato esatto, mi sembra che lo scorso anno abbiano prodotto utili per circa 700.000 euro, che ovviamente poi in parte servono anche... va a memoria eh. Ripeto, avevamo fatto un comunicato forse da qualche parte, che comunque servono, come dicevo, in quota parte ad ammortizzare i costi generali della società partecipata. Adesso, se non erano 700 erano 600, poco cambia insomma. Comunque, non è che le farmacie comunali sono una zavorra; sono il motore che traina la società partecipata in questione. E quindi, insomma, è un po' ingeneroso dire che le farmacie non sono performanti. E poi ricordo, per la millesima volta in quest'aula, che la partecipata Flavia Servizi è sicuramente una società che deve tendere a produrre utili, ma ricordiamoci sempre che non è quella la sua missione. La società partecipata Flavia Servizi ha la missione di portare i servizi anche laddove sono economicamente non così convenienti e magari dove un privato non andrebbe ad investire. Perché è facile aprire una farmacia a Piazza Rossellini e tutti noi vorremmo gestire la farmacia di Michelis. Apritela voi una farmacia a Via Firenze. Apritela voi una farmacia, non l'ho aperta io, l'ha aperta la precedente amministrazione. Ma chi in comune aprirebbe una farmacia in un quartiere periferico dove chiaramente c'è meno passaggio, c'è meno appeal dal punto di vista economico? Quindi laddove non è così conveniente, dove non c'è tutto quell'incentivo economico da parte dei privati, interviene il pubblico, in questo caso il Comune di Ladispoli, che lo ha fatto con lungimiranza in passato, prima di questa amministrazione, portando anche i servizi laddove era necessario e dove però magari non c'era questa grande convenienza a farlo. Quindi, quando si parla di Flavia Servizi, sì, sicuramente un occhio deve essere rivolto alla sostenibilità economica, al bilancio, alla qualità dei servizi erogati, ci mancherebbe altro. Però ricordiamoci anche che parliamo di una società partecipata di un comune che deve portare servizi in tutti i quartieri e in questo caso lo fa egregiamente da decenni attraverso il servizio farmaceutico. Ma comunque sapete, o se non lo sapete ve lo dico, che noi siamo molto attenti, presenti su questo tema e insieme all'amministratore della Flavia si sta già da tempo ragionando su alcune attività che possono essere inserite in aggiunta a quelle già presenti all'interno delle farmacie per potenziare anche l'offerta dei servizi e per dare anche un qualcosa in più ai cittadini. E ricordiamoci, e chiudo, che la Flavia non può fare quello che tanti altri fanno scorrettamente, chiaramente. Ma siccome dobbiamo dirci come stanno le cose, altrimenti viviamo nel paese dei balocchi, e non viviamo nel paese dei balocchi. Flavia non paga in nero fuori busta i farmacisti e noi, ogni volta che dobbiamo assumere un farmacista, è fare un po' di gara col privato che paga fuori. Noi non lo possiamo mica fare, non lo faremmo comunque. Però quello lo possono fare, oppure fate un po' come fanno i privati che pagano gli studi medici ai dottori e

se li mettono sopra le farmacie, così il paziente scende e va a comprare in farmacia. I privati parlano dei privati. I privati pagano in nero o vogliamo dire che non succede in Italia questo? Oppure vogliamo dire che non succede questo? Vogliamo dire che non mettono a disposizione gratuitamente gli studi medici sopra le proprie farmacie, così scende il paziente con la ricetta e va a comprare da loro? Vogliamo dire che tanti studi medici di Via Bari si sono spostati? Siamo tutti a saperlo, sappiamo di chi parliamo e quando è successo. No, questo a danno di chi succede? A danno anche delle nostre farmacie, perché se poi il dottore che stava in Via Bari si è spostato in Via Palo Laziale, la farmacia in Via Palo Laziale c'è e sicuramente ne beneficia quella. Noi anche queste cose non le possiamo fare perché sono vietate e allora purtroppo noi dobbiamo sottostare a un regime molto più chiuso, molto più stringente. E lo facciamo con anche le ripercussioni negative che a volte ci sono. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Sindaco. Consigliere Garau, prego.

Consigliere Roberto Garau: Grazie, Presidente. Come ricordava il Sindaco, la Flavia è stata frenata negli anni dal fatto che gestisse la parte relativa all'acqua. Detto ciò, questo momento di difficoltà, o quantomeno di passività all'interno di un bilancio, potrebbe sicuramente sortire un effetto migliore. Mi permetta una battuta, Sindaco: le farmacie private nascono anche nelle stesse zone dove ci sono quelle comunali periferiche. In via Claudia, pochi mesi fa, è nata una farmacia privata, e sta sicuramente fuori mano. Eppure, un privato ha aperto lì. Quindi, insomma, se lei fa un'arringa di questo tipo, va benissimo, lo fa perché è il Sindaco. Ma se i consiglieri comunali dicono che ci possiamo aspettare di più ora che non c'è, diciamo, la "palla di ferro" che frenava la Flavia, che aveva la gestione dell'acqua, adesso sicuramente, visto che i servizi sono servizi che dovrebbero portare degli utili, magari con un impegno ulteriore si potrebbe ottenere un ulteriore risultato. Quindi, che lei dica che sta facendo della beneficenza o comunque che sta aprendo dei servizi, sono assolutamente d'accordo che è quello che dovrebbe fare la Flavia, una partecipata. Però, se lei dice che aprono in zone remote e quindi questo è un problema, le faccio notare che pochi mesi fa, a poche centinaia di metri, un privato ha investito dei soldi privati e sta facendo un'attività di farmacia. Quindi, se si chiede, io ripeto ancora una volta, credo che la gestione attuale delle voci in carico alla Flavia potrebbe, ottimizzandole ulteriormente, portare un ulteriore risultato. Che poi la missione non è soltanto quella di fare utile di cassa, ma di fornire dei servizi e magari apportare dei servizi ulteriori alla città, sono assolutamente d'accordo. Però, essere oggi così soltanto ottimisti e fieri del risultato che ha portato, secondo me possiamo fare ancora qualcosa di meglio.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, grazie Consigliere Garau. Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Grazie Presidente, sì, solo per spiegare al Consigliere Garau che la farmacia è stata aperta in via Claudia perché il Comune ha voluto che aprisse lì. Lo sto dicendo, altrimenti non avrebbe proprio senso per quanto ci riguarda, perché era nel piano delle farmacie posizionata altrove. C'è stato un ricorso e siamo stati obbligati a individuare una sede all'interno del perimetro. Evidentemente c'era la volontà da parte di chi si era aggiudicato quella concessione di aprire, e quindi noi abbiamo individuato un perimetro che fosse, diciamo, anche sulla base delle farmacie già esistenti in centro, che penso sia ormai saturo. E quindi è stata aperta lì. Chiaramente, se lei avesse chiesto quindi ha scelto il Comune, non il privato, dove andare ad aprire, l'abbiamo obbligato noi ad andare lì, perché la variante delle farmacie la fa il Comune. Se lei avesse chiesto al privato dove voleva aprire, quello le avrebbe detto Viale Italia. Siccome lo decide il Comune, allora abbiamo deciso di farla aprire in una zona che era, diciamo, più scoperta rispetto alle altre, quindi la parte alta del quartiere Caere Vetus. Quindi non è che ha deciso il privato; nel caso specifico, invece, ha scelto il Comune di andare ad aprire a suo tempo. Guardi, dico contro i miei interessi, perché non è che l'ho scelta io; la farmacia lì l'ha aperta Plaiotta a Via Roma. Quindi non è che il privato ha detto che voleva andare lì perché pensava fosse conveniente; ce l'abbiamo mandato noi, perché era o così o così.

Presidente Carmelo Augello: Grazie. Sindaco, consigliere Garau per il secondo intervento.

Consigliere Roberto Garau: Il problema è che il privato può decidere se aprire o non aprire. C'è questo particolare: se in una zona così il privato non avrebbe nessuna convenienza, non aprirebbe una farmacia in quel posto. Quindi, se apre in quel posto, probabilmente è perché il farmacista, l'imprenditore, ha valutato e quel posto gli dà comunque un utile. Quindi, insomma, che poi il Comune l'abbia vincolato a stare lì è un'altra cosa, ma lui poteva decidere se aprire o non aprire. Quindi, ancora una volta, risponde secondo me in modo inopportuno a un ragionamento che si faceva sulla Flavia. La Flavia aveva l'acqua in gestione, questa cosa pesava sul bilancio. Oggi gestisce delle attività che potrebbero funzionare ancora meglio e portare un utile ulteriore. Sono d'accordo con lei quando dice che non si deve guardare soltanto l'utile, ma quell'utile può essere trasferito a dei servizi alla città. Quindi sono d'accordo che se si aprono delle attività decentralizzate, dove magari portano anche non un grande utile, però pagate appunto dall'utile complessivo della società stessa. Però, insomma, ancora una volta perde un'occasione per rispondere in modo un po' più costruttivo rispetto a fare un'arringa di difesa che cerca non so cosa. Però, insomma, non è un modo esatto di affrontare la discussione. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Garau. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuno? Possiamo procedere con la votazione del punto numero 5 all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Contrari? Dieci. Il punto è approvato.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:32 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "5. Ricognizione periodica delle Partecipazioni Pubbliche Ex art.20 del D.LGS N. 175 del 19/08/2016 alla data del 31/12/2024".

*Il voto, che si chiude alle ore 19:32, con 14 favorevoli, 3 contrari, 3 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO	✓			
Carmelo	AUGELLO	✓			
Ferdinando	CERVO				
Daniela	CIARLANTINI		✓		
Emiliano	DE SIMONE	✓			
Stefano	FIERLI	✓			
Sabrina	FIORAVANTI	✓			
Roberto	GARAU		✓		
Floriana	GENTILE	✓			
Alessandro	GRANDO	✓			
Marco	LO GUZZO	✓			
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI			✓	
Silvia	MARONGIU			✓	
Amelia	MOLLICA GRAZIANO		✓		
Pasquale	MONACO	✓			
Filippo	MORETTI	✓			
Crescenzo	PALIOTTA				
Lorena	PANZINI	✓			
Pierpaolo	PERRETTA	✓			
Marco	PENGE				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO	✓			
Riccardo	ROSOLINO				
Eugenio	TRANI	✓			
Martina	PAOLI			✓	

Presidente Carmelo Augello: Possiamo procedere con la valutazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è immediatamente eseguibile.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:33 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "Immediata eseguibilità 5.

Ricognizione periodica delle Partecipazioni Pubbliche Ex art.20 del D.LGS N. 175 del 19/08/2016 alla data del 31/12/2024".

*Il voto, che si chiude alle ore 19:33, con 14 favorevoli, 3 contrari, 3 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.***

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO	✓			
Carmelo	AUGELLO	✓			
Ferdinando	CERVO				
Daniela	CIARLANTINI		✓		
Emiliano	DE SIMONE	✓			
Stefano	FIERLI	✓			
Sabrina	FIORAVANTI	✓			
Roberto	GARAU		✓		
Floriana	GENTILE	✓			
Alessandro	GRANDO	✓			
Marco	LO GUZZO	✓			
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI			✓	
Silvia	MARONGIU			✓	
Amelia	MOLLICA GRAZIANO		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pasquale	MONACO	✓			
Filippo	MORETTI	✓			
Crescenzo	PALIOTTA				
Lorena	PANZINI	✓			
Pierpaolo	PERRETTA	✓			
Marco	PENGE				
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO	✓			
Riccardo	ROSOLINO				
Eugenio	TRANI	✓			
Martina	PAOLI			✓	

Presidente Carmelo Augello: Procediamo adesso con il punto numero 6 all'ordine del giorno, che riguarda l'approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2026. Prego, Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Sì, questa è una delibera propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione. Riguarda appunto il programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2026. L'unica richiesta pervenuta è un incarico di consulenza legale esterna in vista di un potenziale contenzioso giudiziale, ad opera di un professionista specializzato nella materia del diritto urbanistico e delle procedure espropriative, con un compenso presunto massimo di 18.000 euro. Quindi si propone al Consiglio Comunale di approvare il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per il 2026, dando atto che il limite di spesa previsto per quanto ci riguarda nell'anno 2026 sarebbe di 70.800 euro, ma noi siamo abbondantemente sotto il limite in questione. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Prego consigliere Garau.

Consigliere Roberto Garau: Sì, come detto in commissione, Presidente, credo che è una richiesta all'avvocato e quindi l'amministrazione sosterrà questa spesa. Noi crediamo che faccia parte di una convenzione 167, come sappiamo, quindi c'è il contenzioso aperto sull'esproprio e viene contestato questo rimborso che dovrebbe essere fatto dai soci delle cooperative. Credo che la convenzione sia abbastanza lineare e semplice, credo che l'avvocato del Comune, insieme all'ufficio tecnico, avrebbero potuto affrontare questa questione magari senza

impegnare questa ulteriore cifra. Tutto questo l'ho già detto perché è già successo in passato e quindi credo che si potrebbe fare in house questo recupero di somme importanti. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Garau. Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? Possiamo procedere con la votazione del punto numero 6 all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:35 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "6. Approvazione del Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2026".

*Il voto, che si chiude alle ore 19:35, con 16 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO	✓			
Carmelo	AUGELLO	✓			
Ferdinando	CERVO				
Daniela	CIARLANTINI		✓		
Emiliano	DE SIMONE	✓			
Stefano	FIERLI	✓			
Sabrina	FIORAVANTI	✓			
Roberto	GARAU		✓		
Floriana	GENTILE	✓			
Alessandro	GRANDO	✓			
Marco	LO GUZZO	✓			
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI				
Silvia	MARONGIU	✓			
Amelia	MOLLICA GRAZIANO		✓		
Pasquale	MONACO	✓			
Filippo	MORETTI	✓			
Crescenzo	PALIOTTA				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Lorena	PANZINI	✓			
Pierpaolo	PERRETTA	✓			
Marco	PENGE				
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO	✓			
Riccardo	ROSOLINO				
Eugenio	TRANI	✓			
Martina	PAOLI	✓			

Presidente Carmelo Augello: Procediamo adesso con la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Contrari? Il punto è immediatamente eseguibile.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:36 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "Immediata eseguibilità 6. Approvazione del Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2026".

*Il voto, che si chiude alle ore 19:36, con 16 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO	✓			
Carmelo	AUGELLO	✓			
Ferdinando	CERVO				
Daniela	CIARLANTINI		✓		
Emiliano	DE SIMONE	✓			
Stefano	FIERLI	✓			
Sabrina	FIORAVANTI	✓			
Roberto	GARAU		✓		
Floriana	GENTILE	✓			
Alessandro	GRANDO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Marco	LO GUZZO	✓			
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI				
Silvia	MARONGIU	✓			
Amelia	MOLLICA GRAZIANO		✓		
Pasquale	MONACO	✓			
Filippo	MORETTI	✓			
Crescenzo	PALIOTTA				
Lorena	PANZINI	✓			
Pierpaolo	PERRETTA	✓			
Marco	PENGE				
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO	✓			
Riccardo	ROSOLINO				
Eugenio	TRANI	✓			
Martina	PAOLI	✓			

Presidente Carmelo Augello: Possiamo procedere con il punto numero 7 all'ordine del giorno. Riguarda l'approvazione comunale imposta sul reddito delle persone fisiche a conferma dell'aliquota unica per l'anno 2026. Prego, Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Altra delibera propedeutica all'approvazione del bilancio, attraverso la quale proponiamo al Consiglio Comunale di confermare anche per l'anno 2026 l'aliquota unica dell'addizionale comunale Irpef nella misura dello 0.8%, con una soglia di esenzione del pagamento per le persone fisiche con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro, così come avviene dal lontano 2012. Di dare atto che il gettito complessivo previsto per l'anno 2026 è stimato in 3.250.000 euro. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna. Possiamo procedere con la votazione del punto numero 6 all'ordine del giorno. Procedere con la votazione. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Consigliere Marcucci? Contrari? Astenuti? Due.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:37 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente

un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "6. Approvazione del Programma per l' affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2026".

*Il voto, che si chiude alle ore 19:37, con 14 favorevoli, 3 contrari, 3 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO	✓			
Carmelo	AUGELLO	✓			
Ferdinando	CERVO				
Daniela	CIARLANTINI		✓		
Emiliano	DE SIMONE	✓			
Stefano	FIERLI	✓			
Sabrina	FIORAVANTI	✓			
Roberto	GARAU		✓		
Floriana	GENTILE	✓			
Alessandro	GRANDO	✓			
Marco	LO GUZZO	✓			
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI			✓	
Silvia	MARONGIU			✓	
Amelia	MOLLIKA GRAZIANO		✓		
Pasquale	MONACO	✓			
Filippo	MORETTI	✓			
Crescenzo	PALIOTTA				
Lorena	PANZINI	✓			
Pierpaolo	PERRETTA	✓			
Marco	PENGE				
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO	✓			
Riccardo	ROSOLINO				
Eugenio	TRANI	✓			
Martina	PAOLI			✓	

Presidente Carmelo Augello: Procediamo con l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'approvazione, alzi la mano, anche da tastiera, grazie. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato. Procediamo adesso con il punto numero 7 all'ordine del giorno, no, mi correggo, è il punto numero 8 che riguarda il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo fino al 2028. Prego, Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Sì, grazie Presidente. Il DUP è un altro di quei documenti propedeutici all'approvazione del bilancio. È un documento, insomma, ormai obbligatorio da diversi anni. Significa Documento Unico di Programmazione e si compone di due sezioni: una sezione strategica, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, quindi nel nostro caso giugno 2027. All'interno di questa sezione strategica si individuano le principali scelte strategiche che caratterizzano il programma dell'amministrazione comunale, le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, gli indirizzi generali di programmazione. Poi c'è la sezione operativa, che ha un orizzonte pari a quello del bilancio di previsione, quindi triennale, nel quale si definiscono gli obiettivi dei programmi e le necessità finanziarie. Si orientano le deliberazioni del consiglio e della giunta, si fornisce una base per il controllo strategico monitorando l'attuazione dei programmi. Comunque, insomma, all'interno del DUP stesso c'è una sezione descrittiva anche dedicata a questo, ma ormai conosciamo bene la sua composizione, che prevede anche una serie di allegati che compongono il DUP stesso, tra cui, per esempio, il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. All'interno del quale, per esempio, abbiamo confermato la previsione di acquisto di un locale polivalente con finalità di utilizzo come centro diurno per la disabilità e quindi un centro di aggregazione sostanzialmente. Oppure il programma triennale dei lavori pubblici, all'interno del quale devono essere obbligatoriamente inserite tutte le opere programmate superiori a 150.000 euro. Quindi, all'interno del programma triennale trovate un elenco di opere, insomma, vi cito le più importanti che sono sicuramente gli interventi a difesa della costa per 9.718.000 euro, la riqualificazione del lungomare per 1.050.000 euro, la manutenzione del manto stradale, i due interventi che dobbiamo mettere in campo da 1.000.000 di euro e da 3.000.000 di euro, gli interventi di efficientamento energetico presso le scuole di Via Lazio e di Via Fratelli Bandiera per circa 1.100.000 complessivi. Poi ci sono le opere di mitigazione del rischio idrogeologico, insomma, tutte le opere pubbliche sono lì elencate. Chiaramente, come sappiamo, il DUP è un documento flessibile nel senso che, a pari del bilancio, può essere variato e emendato nel corso dell'anno, quindi anche tutti gli allegati che lo compongono possono essere rettificati e modificati in base alle necessità. Per esempio, se andremo a finanziare un'altra opera a seguito di un nuovo finanziamento, oppure se finanzieremo un'opera con fondi propri o attraverso l'assunzione di un mutuo, insomma, tutte le modifiche che

vorremmo fare. Oppure se sarà necessario inserire preliminarmente un'opera all'interno del programma triennale, magari è necessario farlo per poter partecipare a un bando sovracomunale. Quindi, insomma, ogni modifica può essere fatta strada facendo. Poi c'è anche il fabbisogno del personale che compone questo documento, all'interno del quale abbiamo previsto l'assunzione di due nuovi agenti di polizia locale attraverso un concorso da espletare e, ovviamente, come si dice, il turnover di tutti i dipendenti che dovessero nel corso dell'anno andare in pensione piuttosto che trasferirsi in altri enti. Purtroppo, è una cosa che succede spesso perché, come sapete, insomma, la tendenza è quella di partecipare ai concorsi dove capita e poi magari successivamente cercare di avvicinarsi alla propria abitazione. È una cosa del tutto legittima, però questo poi comporta delle difficoltà per le amministrazioni che si trovano scoperte per un periodo. Comunque, abbiamo chiaramente previsto di sostituire tutte le postazioni che sarà necessario sostituire, così come abbiamo previsto anche un concorso per l'avvocatura comunale e per i due dirigenti dell'area tecnica che vogliamo assumere a tempo indeterminato all'esito di questi concorsi. Perché, come sapete, al momento noi abbiamo delle figure a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110 del TUEL e quindi, diciamo, vogliamo dare stabilità a questi settori attraverso una procedura concorsuale attraverso la quale appunto assumeremo un avvocato di ruolo e due dirigenti di ruolo per il Comune di Ladispoli. Ovviamente, anche questo documento è stato già illustrato in commissione ed è stato ottenuto il parere favorevole da parte del collegio dei revisori dei conti. Come ho detto e concludo, essendo un documento che comunque è fortemente legato al bilancio, anche questo, diciamo, è stato redatto in una forma tra virgolette tecnica ridotta, nel senso che lo vedremo poi nell'ultimo punto. Non si tratta del punto numero 10, ultimo punto col bilancio in questa fase, avendo ancora a disposizione né il fondo di solidarietà, cioè non sappiamo quanto sarà effettivamente con precisione il fondo di solidarietà comunale, e non avremo chiaramente, non abbiamo ancora a disposizione l'avanzo di amministrazione. Ci vengono a mancare milioni di euro per poter pianificare la spesa pubblica, cosa che faremo come ogni anno, ma lo vediamo dopo in sede di bilancio e subito dopo il rendiconto, quindi anche in questo caso il DUP risente di questa particolarità. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco. Consigliere Garau, prego.

Consigliere Roberto Garau: Grazie Presidente. Leggendo alcune pagine del DUP, come diceva il Sindaco Grando, esso fa parte della programmazione. È gradito anche a Ladispoli, però è un po' simpatico andare a leggere alcune voci, Sindaco, dove, ad esempio, in spesa corrente e funzioni fondamentali della città, perché lo avete approvato in giunta, si legge: "Proseguiranno le azioni volte al contenimento della spesa corrente attraverso interventi organizzativi e gestionali

finalizzati a migliorare l'efficienza operativa e razionalizzare l'uso delle risorse. Particolare priorità sarà data alle iniziative per il risparmio energetico." Le ricordo soltanto una cosa: dal 2022 ho fatto un'interrogazione in cui chiedevo quali fossero le risorse che incassava il Comune, qual era il risparmio energetico, quali erano tutti i dati necessari a valutare gli investimenti fatti nel tempo sugli impianti per il risparmio energetico. Ad oggi, questi elementi non sono stati forniti. Come fate a scrivere su un DUP questa roba? È come se faceste un programma elettorale e scriveste delle cose molto carine e simpatiche che funzionano pure, però non avete nessun dato. Cioè, dite che state lavorando sul risparmio energetico, però non sapete quanto risparmiate, quanto incassate, quanto entra in cassa al Comune. Sono dati che stiamo aspettando dal 2022. Interrogazione fatta a ottobre 2022, ricorderà che ha dato mandato agli uffici per rispondere. Lo dico anche alla dottoressa: questi dati non ci sono. Eppure lo scrivete ancora nel DUP, lo portate in consiglio comunale ai consiglieri comunali e dite che state risparmiando. Uno degli obiettivi è risparmiare sulla spesa corrente, sull'energia. Andiamo avanti così, giusto per non sfogliare tutto il DUP, perché è un bel libretto dei sogni, un altro programma elettorale. Fornire progressivamente in tutti gli uffici pubblici un servizio di video professionale da remoto su un computer e su un tablet per permettere sia al sordo che all'utente di poter comunicare con più facilità. Io ci scommetto che questa roba sarà soltanto descritta. Fate un DUP dove scrivete tante belle cose, ma non farete nulla. Io sono pronto a scommettere, ve lo dico pubblicamente, così mi smentirete a fine 2026, che questa roba sarà fatta tutta quanta. Garantire la presenza di un interprete in tutti gli eventi istituzionali, consigli comunali, convegni, eventi, e gestire che tutti i servizi dedicati al cittadino siano accessibili interagendo attraverso e-mail o SMS. Sono curioso di vedere questa cosa. Potrei continuare, ma non voglio annoiarvi. Non so quanti di voi si sono divertiti a leggere questa roba, ma veramente raccontate queste cose. Lo riprendete qui al punto 2.4: energia, riduzione progressiva del fabbisogno energetico totale degli edifici comunali con implementazione di impianti fotovoltaici e solari. Quando non sapete rispondere dal 2022 cosa fate con quelle cose sul tetto. Le chiamo "cose" perché a quel punto non sapete neanche cosa avete messo lì sopra, perché non avete nessun dato. Abbiamo speso migliaia di euro per installazioni e non abbiamo dati, perché neanche l'ufficio vi ha risposto. Potrei continuare, ci sono molte cose. Adesso mi risponderete magari con qualche slogan, con qualche battutina. Tutela dell'ambiente. Possiamo leggere anche questo: "Proteggere e valorizzare le bellezze naturali del nostro territorio, in particolare i due siti di grande rilevanza come l'oasi naturale del Bosco di Palo e il monumento naturale di Palude Torre Flavia. Continueremo a collaborare con la città metropolitana e le associazioni ambientaliste per tutelare e realizzare azioni concrete in questi due luoghi simbolo, sensibilizzando la cittadinanza ad osservare un comportamento responsabile e rispettoso della loro fauna e della loro flora." Però, il Sindaco, nel

frattempo si è dimenticato di dire che ha fatto una commissione pubblico spettacolo e dove ci sono dei vincoli dell'area metropolitana che cita qui nel DUP. Ha dato un permesso di pubblico spettacolo. Potremmo continuare, quindi complimenti Sindaco, lei ha fatto un DUP, bravissimo. Questo si troverà, si scaricherà ovunque, magari poi si riempie di tante belle cose, però lo diciamo ai cittadini che ci ascoltano, se ci ascoltano, che è il famoso libretto come ha fatto in campagna elettorale di un programma elettorale. Quindi è per questo che noi voteremo contro una roba che prende in giro la città e non fa nient'altro che scrivere tante belle cose. E io ripeto, sono pronto qui nel 2026 a confrontarmi con lei su questa roba, che venga fatta.

Presidente Carmelo Augello: Grazie a Consigliere Garau. Consigliere Paoli, prego.

Consigliere Martina Paoli: Grazie, buonasera a chi è presente e a chi ci ascolta da casa. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è un documento fondamentale che ho trovato interessante, come ci spiegava prima il Sindaco Alessandro Grando e come è stato spiegato anche in commissione. È composto da due parti che dovrebbero dialogare costantemente tra di loro: una sezione strategica che definisce gli obiettivi e le priorità dell'amministrazione e una sezione operativa che dovrebbe tradurre quelle volontà in programmi e investimenti concreti. In linea generale, nella sezione strategica colgo volontà e obiettivi che nei contenuti sono anche condivisibili, ma non tutti gli obiettivi trovano poi un riscontro nella sezione operativa. Come ci riporta anche il parere dell'organo dei revisori, a pagina 6, si afferma che il DUP presenta i contenuti finanziari richiesti dalla normativa, mentre per quanto riguarda i contenuti programmatici, non assume completamente le valenze di programmazione e di indirizzo dell'attività dell'ente. Quindi, non tutto quello che c'è nella sezione operativa sembra rispettare la volontà strategica e, allo stesso modo, non tutti gli obiettivi strategici trovano riscontro nella sezione operativa. Oltretutto, molti dei programmi presenti fanno riferimento a interventi che sono stati finanziati negli anni precedenti e mai avviati o non conclusi. In particolare, diversi di questi interventi riguardano ambiti che, a nostro avviso, dovrebbero essere delle priorità assolute, come la manutenzione degli edifici scolastici, l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici scolastici e la mitigazione del rischio idrogeologico. Noto e segnalo anche che nel DUP non risultano interventi specifici di manutenzione straordinaria dedicati alla scuola Corrado Melone e alla sua palestra. Negli ultimi tempi mi sono giunte diverse segnalazioni che ho avuto modo di verificare anche personalmente. Ci sono delle infiltrazioni importanti di acqua nella palestra che ne compromettono l'utilizzo e pongono anche un tema di sicurezza. Quindi, chiedo se l'amministrazione sia a conoscenza di questa situazione e se non ritenga opportuno inserire questo nella programmazione. Ho apprezzato con piacere l'inserimento nel DUP di uno

studio di fattibilità per la pedonalizzazione del Viale Italia, un tema a cui teniamo molto e che va nella direzione di una città più vivibile. Allo stesso tempo, resto perplessa nel vedere l'insistenza sul progetto del parcheggio multipiano di Vicolo Pienza, che si inserisce in un contesto già fortemente congestionato, creando disagio ai residenti e andando in una direzione opposta rispetto alla riduzione del traffico veicolare nel centro urbano. Oltretutto, vedo che è previsto anche un sottopasso che collega la stazione del parcheggio della provincia, per cui mi chiedo se non valga la pena potenziare quello. Infine, vorrei chiedere un chiarimento sulla valorizzazione delle aree verdi menzionate nel DUP. A pagina 206, se non sbaglio, sono citate una lunga serie di aree verdi, come Via Odescalchi, Via Ancona, Via Firenze, Palo, che verranno, a quanto sembra, valorizzate con un affidamento in concessione. L'idea che la valorizzazione delle aree verdi debba tradursi sistematicamente nella divisione degli spazi e l'affidamento a soggetti privati, come avvenuto nel caso di Viale Europa, un po' mi preoccupa. Quindi, vorrei avere su questo dei chiarimenti per capire se tutte le aree citate, visto che sono anche diverse, verranno affidate in concessione.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Paoli. Prego Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Sì, grazie Presidente, ho preso un po' di appunti e preferisco smaltire un po' di cose, almeno do delle risposte concrete, altrimenti perdo il filo perché magari interverrà qualcuno dopo. Mi spiace che non c'è il Consigliere Garau, che aveva fatto alcune domande e posto alcuni interrogativi su alcune voci. Io penso che abbia letto solo le voci che abbiamo già, diciamo, di obiettivi che in realtà abbiamo già portato avanti. Eccolo qua, perché altrimenti non so, penso sia (incomprensibile) per fare una brutta figura, perché altrimenti è inspiegabile questa critica. Ha criticato il fatto che non stiamo portando avanti interventi di efficientamento energetico. Mi permetta di correggerlo: abbiamo aggiudicato un project per la gestione della pubblica illuminazione che porterà chiaramente, oltre a dei risparmi per il Comune, anche un efficientamento energetico per degli impianti con lavori per 3.000.000 di euro. Quindi, la sostituzione dei corpi illuminanti e delle armature dei pali della pubblica illuminazione. Così come in passato abbiamo già aggiudicato un project per la gestione degli impianti termici. Lo stesso discorso, e l'ho detto pure prima, abbiamo ottenuto 1.100.000 euro per l'efficientamento di due plessi scolastici attraverso la sostituzione degli infissi. Facciamo costantemente manutenzioni laddove necessario su questa tematica e altre iniziative che porteremo avanti nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Quindi, insomma, non capisco perché muovere questa critica proprio sul settore dove, in realtà, è stato fatto molto. Così come non capisco quella specie di, non so come definirla, sulla questione del video LIS, servizio che abbiamo attivato, se non sbaglio, da novembre 2024 e che ogni anno ci impegniamo a riattivare. Lei

neanche se n'è accorto, capito di che stiamo parlando? Quindi lei ha detto che non lo faremo mai, una cosa che in realtà abbiamo già fatto da novembre 2024. Anzi, cogliamo l'occasione per ringraziare il nostro delegato Marco Cecchini. È un servizio che ci dobbiamo impegnare e che ci impegniamo a potenziare, casomai. Così come stiamo cercando, nei limiti del possibile, perché purtroppo non sempre è possibile, non per nostra scelta, di fare in modo che durante gli eventi, anche quelli di intrattenimento musicale, si possa abbinare un servizio di interpretariato LIS. Purtroppo, a volte questa cosa non è possibile, non per nostra volontà, ma perché i management degli artisti questa cosa non la consentono e quindi purtroppo a volte non si può fare. Ogni volta che è possibile farlo, noi ci impegniamo. Così come in molte manifestazioni vengono delle interpreti LIS e forniscono questo servizio. Poi, vabbè, per quanto riguarda invece la manutenzione e il rispetto delle nostre aree protette, abbiamo speso 50.000 euro l'anno scorso, anzi no, quest'anno a cavallo tra i due anni, per la nuova Vinca, l'autorizzazione della Regione Lazio. Lei ride, ma bisognerebbe piangere una volta che uno dice queste cose. Poi dopo, per la manutenzione del Bosco di Palo, parliamo del Bosco di Palo, sto parlando delle aree verdi. Lei ha detto che non abbiamo preso, adesso ci arriviamo lì, si preoccupi, non abbia così tanta fretta. Ha detto che non ci siamo presi cura delle nostre aree protette. Ripeto, abbiamo speso 50.000 euro per la parte burocratica e per gli interventi di messa in sicurezza del Bosco di Palo. Quindi, anzi, abbiamo messo in programma l'acquisizione approvata dal Consiglio Comunale di altri 5 ettari di area protetta. Però non facciamo niente per il Bosco di Palo, vabbè. Per non parlare del progetto LIFE di cui si è occupato il Consigliere Moretti nel corso degli anni dopo il problema degli incendi, ma lei tutto questo non lo sa. Poi, per quanto riguarda Torre Flavia, noi collaboriamo regolarmente con Città Metropolitana, con le associazioni di volontariato, siamo presenti su quell'area e facciamo tutto ciò che è di nostra competenza per contribuire alla salvaguardia di questo ecosistema così delicato e importante per la nostra città. Quindi vorrei ricordarle che l'autorizzazione, diceva lei, all'attività di pubblico spettacolo è a qualche centinaio di metri fuori dal vincolo imposto per la Palude di Torre Flavia, ma lei questo non lo sa. Lei non sa neanche dove sta il vincolo. Se io adesso le mettessi davanti una cartina e le dicessi di disegnare cortesemente il vincolo, lei non saprebbe neanche indicare dove sta quel vincolo perché lei lo ignora, Capisco il suo imbarazzo per aver detto delle amenità, però adesso mi consenta di replicare perché lei dice che noi non facciamo nulla per tutelare i nostri siti di pregio ambientale. Io le sto dicendo che così non è. Poi, per quanto riguarda invece alcuni appunti che riguardavano gli interventi, per quanto riguarda le manutenzioni e l'abbattimento delle barriere architettoniche sugli edifici scolastici, non sarà sfuggito alla Consigliera Paoli che noi ogni anno su questi capitoli stiamo investendo decine di migliaia di euro. E come dicevo prima, gli interventi sotto 150.000 euro non vengono inseriti all'interno del programma triennale. Quindi, nel corso degli anni sono stati già realizzati

interventi su diversi plessi scolastici che sono chiaramente inferiori, molto di lunga inferiori a quella cifra presi singolarmente. Insomma, possono variare dai 20 ai 50.000 euro, dipende dal tipo di intervento che si fa. Così come pure le manutenzioni sono interventi singoli che non trovate all'interno di questo programma triennale. Per quanto riguarda la palestra della Corrado Melone, avevo letto tempo fa un vostro comunicato dove invitavate il Comune a partecipare ad un bando sovracomunale Sport e Periferie? Sport e Salute? Una cosa del genere, scusate per riqualificare la palestra della Corrado Melone è un problema noto, legato alle infiltrazioni, su cui sono già intervenuti i tecnici e le ditte incaricate dal Comune. In quella circostanza, avevamo già intrapreso un percorso diverso, volto a dotare la nostra città di una seconda struttura, un secondo palazzetto, e ci siamo aggiudicati un finanziamento di 2.400.000 euro, se la memoria non mi inganna, con una compartecipazione di 600.000 euro da parte del comune, programma triennale. Per quanto riguarda le aree verdi, come dicevo in commissione, sono già diversi anni che abbiamo ipotizzato la valorizzazione di una serie di aree verdi elencate nel DUP. Di fatto, abbiamo proceduto, mi pare, solo con una gara per l'affidamento di un'area verde, la tanto agognata area verde di via Settevene Palo, viale Europa, insomma, viale l'America. Non procederemo con altre valorizzazioni di aree verdi. L'ho detto e rimane così; non abbiamo intenzione di farlo, perché non abbiamo pubblicato avvisi per dare in gestione altre aree verdi a qualcuno che volesse occuparsene. Non perché non siamo convinti che possa essere utile, ma semplicemente perché, in questo momento, gli uffici stanno già lavorando su una serie di altre iniziative che riteniamo prioritarie rispetto a questa. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Sindaco, consigliere Ascitto prego.

Consigliere Franca Ascitto: Non posso che votare favorevolmente a questo documento importantissimo. Per quanto riguarda la manutenzione scolastica devo dire che noi abbiamo iniziato a tinteggiare tutte le aule delle nostre scuole e abbiamo iniziato a utilizzare materiale ecolabile e di alta qualità, creando degli ambienti che aiutano la concentrazione dei ragazzi con il colore azzurro. Quindi, abbiamo iniziato veramente a lavorare e fino ad ora nessuna amministrazione aveva mai tinteggiato un'aula. Siamo riusciti ad avere un appalto e ci siamo organizzati nel tinteggiare le aule durante il periodo delle festività e durante il fine settimana, procedendo un pezzo alla volta finché non vengono totalmente ripristinate a un decoro accettabile per i nostri piccoli studenti. Per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche, abbiamo iniziato i progetti esecutivi per mettere a norma le nostre scuole. Durante le vacanze verranno ripristinati soprattutto alla Ilaria Alpi gli spazi per gli studenti non vedenti, e stiamo facendo anche questo. Nelle altre scuole abbiamo abbattuto le barriere a livello verticale con dei montascale. L'amministrazione ha investito tantissimi soldi con propri fondi e, a distanza di appena un anno e mezzo dall'adozione del

PEBA, stiamo facendo veramente tanto. È anche difficile trovare fondi e finanziamenti pubblici, perché anche se è un atto obbligatorio per tutti i comuni, ancora i nostri enti non hanno una voce specifica per l'abbattimento delle barriere. Anche gli enti si stanno organizzando per questa voce. Ringrazio il Sindaco e l'amministrazione. L'obiettivo è rendere i nostri luoghi di studio piacevoli per studiare e stimolare le funzioni intellettuali di ricerca dei nostri ragazzi. Grazie, quindi voto favorevolmente a questo atto.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Ascitutto, ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Garau, il secondo intervento.

Consigliere Roberto Garau: Sì, grazie. Beh, è ovvio, Signor Sindaco, non è che pensavo di convincerla che il DUP sia pessimo o che ci siano cose scritte quantomeno male con aspettative che non sono soltanto delle belle promesse di un documento scritto al computer. Lei, insomma, è bravo a raccontare la sua verità e cerca di convincere il Consiglio Comunale, mi auguro anche i cittadini per lei. Ma, insomma, come le ho ricordato già più volte, fortunatamente a fine mandato le è rimasto un annetto, ed è bello che finito. Vuole convincere i cittadini, e saranno loro a decidere se lei ha mantenuto quelle promesse fatte sia nel programma elettorale che nel DUP. In questo caso, se è stato un bravo amministratore, i cittadini decideranno e voteranno per lei o per qualcun altro. Però credo che, davanti all'evidenza, lei è bravo e ha imparato molto bene a recitare la parte del Sindaco e del bravo amministratore. Tuttavia, quando su Torre Flavia mi dice che sa dove arrivano i vincoli, io le dico una cosa un po' diversa che però sta nei fatti. Lei forse non conosce o dovrebbe conoscere il documento che in conferenza di servizi vincolava e vincola quel posto: non si può fare musica, non si possono mettere illuminazioni in un certo modo. Lo sa meglio di me cosa significa, o altrimenti telefoni ai colleghi dell'area metropolitana e se lo faccia spiegare, o chiami qualche tecnico dirigente futuro e se lo faccia spiegare. Quella roba lì non si può fare e lei invece l'ha fatto. Se è nel DUP, è nel DUP e dice che difende le aree. Sono contento che fortunatamente ha ripensato a non dare più i giardini pubblici in mano a privati e quindi che ha fatto retromarcia. Ne prendo atto, fortunatamente ci ha ripensato e fa bene. Anche qui si è citato l'investimento per le barriere e quant'altro. Insomma, l'ho detto già più volte, Consigliere Ascitutto, dovrebbe fare un giro nella città per vedere come sono ridotte tutte le barriere, quelle che avevamo fatto noi, ad esempio per quanto riguarda i non vedenti. Andiamo a vedere insieme, ci facciamo una bella passeggiata e le faccio vedere soprattutto in Piazza Rossellini, dove fate un sacco di spettacoli e spendete bene centinaia di migliaia di euro. Andate a vedere come è ridotto il percorso e come l'avete riparato. L'avete riparato togliendo una parte importante del percorso per non vedenti. Avete fatto una piccola riparazione molto brutta e volgare, veramente orribile, dove quel percorso è stato interrotto. Se vuole, domani andiamo

insieme, ci andiamo insieme ai vigili, quasi facciamo compagnia ai vigili. Quindi, quando lei scrive, Signor Sindaco, queste belle cose su questo documento di programmazione, dovrebbe fare un po' più di attenzione. Ha citato l'appalto della pubblica illuminazione, quello sarà un altro oggetto di accesso agli atti e di verifica se quella scelta è stata oculata e vantaggiosa per la città. Quello è un altro argomento molto importante. Ha fatto bene a... era già oggetto di attenzione da parte nostra. Quindi, ripeto, non è che mi deve convincere a me o io devo convincere lei della bontà delle mie osservazioni. Saranno i cittadini a verificare, a valutare e a votare il suo operato. Penso che, come dire, su questo DUP ci sono scritte molte cose che lei non ha realizzato. Le ho fatto un esempio per tutti che dal 2022 a un'interrogazione fatta dal sottoscritto, lei non è stato in grado di rispondere e non ha risposto neanche questa sera è stato detto che è stato dato mandato agli uffici e gli uffici non hanno risposto. Credo che sia una cosa grave che i cittadini pagano tasse e soldi per fare impianti e non si sa neanche cosa succede. Lei, signor Sindaco, fa il simpatico con le battute, però è bene che i cittadini sappiano che il loro Sindaco, sui soldi che spende, non sa cosa succede negli impianti che realizza. Poi nel DUP dice che la sua preoccupazione per risparmiare spesa corrente si impegnerà a far installare fonti. Questo è quello che sa dire, poi fa la battutina. Logicamente la vedo che si innervosisce, però le ricordo che Ladispoli tra un anno si libererà di questa amministrazione e probabilmente avrà un'altra opportunità di crescita diversa, forse con un Sindaco che scriverà un piano realizzabile e non un libro di sogni. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie. Consigliere Ciarlantini, prego.

Consigliere Daniela Ciarlantini: Sì, grazie. Io volevo tornare sul discorso dei lavori che si fanno e dei controlli che ci saranno dopo. Abbiamo speso un sacco di soldi per fare le strade e le abbiamo fatte dieci giorni fa, e già stanno saltando. Mi domando: ma tutti i soldi che spendiamo, c'è una sorta di controllo dopo che sono stati fatti i lavori? È questo che mi preoccupa. Quando andiamo in giro per la città e non c'è un lampione che funziona o non illumina decentemente una strada, la nostra è una città abbandonata. Se andate in via Flavia a quest'ora, non c'è luce, è tutto buio. Se ti fai una passeggiata in piazza, a parte il fatto che adesso ci sono quelle cose improbabili che illuminano, ma quando non ci sono, non ci sono le luci. Mi preoccupa che stiamo spendendo tutti questi soldi per l'illuminazione quando poi non ci sarà un controllo successivo nel momento in cui si fanno i lavori. Le strade del Cerreto fatte dieci giorni fa già saltano. Possiamo mandare qualcuno o comunque qualcuno della ditta a fare dei controlli successivi? Se c'è un problema, va risolto. Proprio perché si stanno spendendo tutti questi soldi, si sta parlando di un DUP così importante che mi lascia perplessa. Abbiamo avuto una città senza luci, abbandonata, con le strade rotte. Improvvisamente negli ultimi due anni stiamo

cercando di mandare avanti questo grande libro dei sogni, però magari se i lavori li facciamo, cerchiamo anche di mantenerli, altrimenti sono soldi buttati. Ricordo sempre che sono soldi dei cittadini. Quando a me viene un muratore in casa e mi fa un lavoro, se dopo una settimana mi salta la mattonella, io lo richiamo e gli dico di sistemarla. Credo che questo vada fatto anche maggiormente all'interno di un'amministrazione che spende così tanti soldi per sistemare la città. Ladispoli ha bisogno di tantissime cose, è una città buia purtroppo, e quindi sono contenta che adesso spendiamo energie economiche per rifare l'illuminazione, ma mi auguro che venga fatto un controllo, altrimenti ci troviamo come le strade che già sono saltate. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Ciarlantini. Consigliere Marcucci, prego.

Consigliere Gianfranco Marcucci: Grazie Presidente. Io invece volevo chiedere una cosa. Mi sembra di non aver visto all'interno del DUP un'opera fondamentale per la nostra città: il piano antiallagamento del Cerreto e Miami. Mi sembra che sia come se fosse sparita, o mi sono sbagliato, o non c'è. Sono 500 pagine e non vorrei che mi fosse sfuggita, perché c'è sempre stata. Abbiamo, se non sbaglio, un mutuo acceso su questo piano di 300.000 euro. Non c'è più? C'è un mutuo di 300.000 euro preso dalla Cassa Depositi e Prestiti su un progetto, in realtà, e in più abbiamo fermi 1.000.000 di euro dati dalla Regione. Quindi sono 1.300.000 euro. Tra le altre cose, noi l'anno scorso avevamo presentato un'interrogazione e l'Assessore Pierini si espone molto e disse che entro il primo semestre del 2025 sarebbe addirittura partita la gara. Diciamo che è un'opera fondamentale per la nostra città. Conosciamo tutti i problemi che ci sono al Miami e in subordine anche al Cerreto. E in più non è che diciamo "ok, è un problema grave e non ci sono i soldi". I soldi ci sono e, tra l'altro, a me risulta anche che ci sia un mutuo acceso. Il problema risale al 2004. Era un impegno che avevate preso. Vorrei chiarimenti, grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Consigliere Marcucci, Assessore Pierini, l'unica cosa è che deve prendere la scheda per intervenire. Assessore, può intervenire da quel microfono. Prego.

Assessore Marco Pierini: Sì, Consigliere Marcucci, diciamo che quel progetto di cui lei parla esiste. La problematica è che abbiamo provveduto a una revisione complessiva, un po' perché le cose sono cambiate, un po' perché l'idea progettuale con la quale era partito nel 2004 non è stata attuabile. Non è stata attuata perché non era attuabile; c'erano proprio degli errori di concezione. La progettazione, diciamo, rivista e riconsiderata, attualizzata, è pervenuta all'ufficio. A breve approveremo il progetto definitivo. Dovremo fare una conferenza di servizi con Acea. Tra l'altro, anche oggi una parte di quel progetto

prevede una separazione tra le acque scure e le acque chiare. In alcune zone di quel quartiere, però, sono ancora promiscue. Le preannuncio già da adesso che i fondi a nostra disposizione non solo non saranno sufficienti per mettere a gara quel progetto, ma dovrà essere recepita una somma importante intorno al milione di euro. Insieme a quelli che già ci sono, ci potranno dare la possibilità di attuare quel progetto. Diciamo che noi, con il Consigliere Moretti, abbiamo parlato nell'ultimo incontro e preannunciavamo, per quanto riguarda ACEA su altre questioni, la richiesta di una conferenza dei servizi per arrivare all'approvazione definitiva. Dopodiché, avremo questo milione di differenza che nasce un po' dall'attualizzazione dei costi e un po', ripeto, per una modifica progettuale e concettuale che è stata fatta alla progettazione dell'epoca. Dovremo trovare il finanziamento, insomma. Però, diciamo, il progetto c'è, i fondi ci sono e, ripeto, manca solo questo adeguamento, tra virgolette. Sono stati incaricati i progettisti dall'epoca che hanno fatto uno studio importantissimo, con tanto di videocamere dentro le fogne. Insomma, è stato fatto un lavorone che, una volta approvato, lo valuteremo e lo presenteremo in maniera corretta. Poi, sicuramente, per realizzarlo nel 2026, dovremmo trovare questo milione di euro che ci manca.

Presidente Carmelo Augello: Grazie assessore, consigliere Marcucci.

Consigliere Gianfranco Marcucci: Grazie, Assessore per la risposta. Non riesco a capire perché è sparito dal DUP perché l'opera era importante. L'anno scorso c'era, quest'anno non c'è. Questa è la prima cosa, quindi questo è il primo elemento. Il secondo, prendo atto, e ne avevamo già parlato in precedenti consigli, che questa nuova progettazione comporterà nuovi fondi. Volevo capire se c'è l'impegno reale dell'amministrazione, ma ce lo chiedono i cittadini. Non è che c'è un impegno reale nel prossimo... oggi c'è il bilancio di previsione, va bene, molto tecnico, però andando avanti, quando sapremo le cifre vere, quindi quando andremo a votare il vero bilancio, se ci sarà questo impegno. Se già lo possiamo dire, non chiedo più scadenze e cose perché quell'ache ci aveva detto l'altra volta che dovevamo essere a fine lavori quasi. Quindi non chiedo questo, però chiedo se c'è l'impegno a trovare questo milione di euro mancante. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Prego Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Nel DUP vengono inserite le opere indicando anche l'importo previsto dal quadro economico. Considerando appunto che è in fase di revisione, ipotizzo che l'ufficio stia attendendo di definire questi aspetti e che venga poi riapprovato il tutto per inserirlo all'interno della pianificazione, perché, come sappiamo, può essere sempre rettificata e integrata. Questo è l'ultimo dei problemi per quanto riguarda l'impegno da parte dell'amministrazione. È ovvio che se abbiamo ripreso in mano questo

procedimento con dei fondi che stanno lì vincolati, non è che li abbiamo utilizzati per fare altro nel frattempo; è perché l'intenzione è quella di realizzare questo intervento. Quindi vedremo poi nelle pieghe del bilancio quali saranno le disponibilità, non avendo ancora chiaramente il quadro sull'avanzo che ci sarà e su eventuali contributi che potrebbero essere richiesti alla Regione, piuttosto che nell'ambito di altri finanziamenti che potrebbero essere magari anche erogati dallo Stato. Dovremmo valutare, se non ci fossero queste possibilità, fonti alternative di finanziamento direttamente del Comune. Quindi, chiaramente, per rispondere alla sua domanda, l'impegno da parte dell'amministrazione c'è, e proprio per questo è stato chiesto all'ufficio già parecchio tempo fa di riprendere in mano tutto l'iter per arrivare alla definizione e poi al finanziamento e all'aggiudicazione dei lavori.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Sindaco. Consigliere Fierli, prego.

Consigliere Stefano Fierli: Grazie, Presidente. Buonasera alla giunta, al Sindaco, al Segretario Comunale, ai colleghi consiglieri e a chi ci ascolta e ci vede. Duecentoventidue pagine importanti di un documento obbligatorio e soprattutto un documento che guarda alla realtà di una progettazione della città. Sicuramente mi sarei posto il problema se quelle 222 pagine non narravano, non constatavano progetti, opere in corso, opere da finire. Sarei preoccupato se un'amministrazione non avesse una visione e soprattutto un'operatività da parte degli uffici, in quanto c'è un indirizzo politico. Del resto, è altrettanto importante, sicuramente nel corso del tempo, anche di questo anno, nonostante la visione sia 2026-2028, ma ogni anno sappiamo che lo andiamo a toccare, e soprattutto lo andiamo a toccare se ci sono anche economie. Perché sicuramente le attività di progettualità e soprattutto di concretezza di quello che si vuole fare sulla città sono legate ad attività economiche che non vengono solo dall'ente, ma vengono anche da enti sovracomunali. Detto questo, sicuramente, come dicevo, verrà toccato questo documento proprio perché la città, e soprattutto come è stato anche detto nel corso del dibattito su questo punto, inseriti altri punti, sicuramente la città avrà bisogno di queste realtà di progettualità che saranno poi intercorse con le economie che si potranno trovare. Quindi, da questo punto di vista, siamo a favore, il gruppo insieme alla collega Lorena Panzini su questo documento. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Fierli. Prego consigliere Marongiu.

Consigliere Silvia Marongiu: Si è parlato di 222 pagine, come detto prima dal consigliere Fierli. Questo è un documento che mette in evidenza una guida strategica, ma ahimè, anche la cornice e la visione di dove un'amministrazione vuole portare la città. Quindi, non è un documento tecnico. Nel rispetto del

ruolo che ricopro e anche per la responsabilità verso i cittadini, il mio voto sarà contrario perché non restituisce sufficiente chiarezza di una visione complessiva e condivisibile sullo sviluppo della città. Non è convincente anche a livello di priorità, capace di rispondere ai bisogni dei cittadini che ho intercettato in questi anni e che, in qualche modo, rappresento come gruppo e anche come percorso politico.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Marongiu. Abbiamo concluso gli interventi. Possiamo porre in votazione il punto numero 8 all'ordine del giorno, avente come oggetto il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2026-2028. Chi è favorevole all'approvazione, alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:23 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "8. Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2026-2028 Approvazione".

*Il voto, che si chiude alle ore 20:23, con 14 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO	✓			
Carmelo	AUGELLO	✓			
Ferdinando	CERVO				
Daniela	CIARLANTINI		✓		
Emiliano	DE SIMONE	✓			
Stefano	FIERLI	✓			
Sabrina	FIORAVANTI	✓			
Roberto	GARAU		✓		
Floriana	GENTILE	✓			
Alessandro	GRANDO	✓			
Marco	LO GUZZO	✓			
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI		✓		
Silvia	MARONGIU		✓		
Amelia	MOLLICA GRAZIANO		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pasquale	MONACO	✓			
Filippo	MORETTI	✓			
Crescenzo	PALIOTTA				
Lorena	PANZINI	✓			
Pierpaolo	PERRETTA	✓			
Marco	PENGE				
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO	✓			
Riccardo	ROSOLINO				
Eugenio	TRANI	✓			
Martina	PAOLI		✓		

Presidente Carmelo Augello: Il punto è approvato. Procediamo adesso con il punto numero 9 all'ordine del giorno, che riguarda l'Imposta Municipale Propria (IMU), conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2026. Prego Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Grazie Presidente. Questa è un'altra delibera propedeutica all'approvazione del bilancio, con cui si propone al Consiglio Comunale di confermare per l'anno d'imposta 2026 le aliquote e le detrazioni per l'applicazione dell'IMU, come da prospetto aliquote IMU allegato alla deliberazione. Si propone di avvalersi anche per l'anno 2026 della facoltà di aumentare l'aliquota IMU fino al massimo dello 0,08% in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili, che sarebbe la ex TASI. Si quantifica in euro 10.000.900 il gettito complessivo IMU per l'anno 2026. Si provvederà alla trasmissione per via telematica mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale per la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze. Se ci sono domane siamo a disposizione, grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Attendiamo un attimo il Consigliere Lo Guzzo perché è rimasta la tessera inserita. Possiamo procedere con la votazione. Chi è favorevole all'approvazione del punto numero 9 all'ordine del giorno, alzi la mano. Contrari? Astenuti? Consigliere Moretti, manca la sua preferenza. Il punto è approvato.

Alle ore 20:25, lascia la seduta Consigliere Marco LO GUZZO.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:25 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "9. Imposta Municipale Propria (IMU) Conferma aliquota e detrazioni per anno 2026".

*Il voto, che si chiude alle ore 20:25, con 13 favorevoli, 3 contrari, 3 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO	✓			
Carmelo	AUGELLO	✓			
Ferdinando	CERVO				
Daniela	CIARLANTINI		✓		
Emiliano	DE SIMONE	✓			
Stefano	FIERLI	✓			
Sabrina	FIORAVANTI	✓			
Roberto	GARAU		✓		
Floriana	GENTILE	✓			
Alessandro	GRANDO	✓			
Marco	LO GUZZO				
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI			✓	
Silvia	MARONGIU			✓	
Amelia	MOLLICA GRAZIANO		✓		
Pasquale	MONACO	✓			
Filippo	MORETTI	✓			
Crescenzo	PALIOTTA				
Lorena	PANZINI	✓			
Pierpaolo	PERRETTA	✓			
Marco	PENGE				
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO	✓			
Riccardo	ROSOLINO				
Eugenio	TRANI	✓			
Martina	PAOLI			✓	

Presidente Carmelo Augello: Adesso procediamo con la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'approvazione, alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è immediatamente eseguibile.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:26 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "Immediata eseguibilità 9. Imposta Municipale Propria (IMU) Conferma aliquota e detrazioni per anno 2026".

*Il voto, che si chiude alle ore 20:26, con 13 favorevoli, 3 contrari, 3 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO	✓			
Carmelo	AUGELLO	✓			
Ferdinando	CERVO				
Daniela	CIARLANTINI		✓		
Emiliano	DE SIMONE	✓			
Stefano	FIERLI	✓			
Sabrina	FIORAVANTI	✓			
Roberto	GARAU		✓		
Floriana	GENTILE	✓			
Alessandro	GRANDO	✓			
Marco	LO GUZZO				
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI			✓	
Silvia	MARONGIU			✓	
Amelia	MOLLICA GRAZIANO		✓		
Pasquale	MONACO	✓			
Filippo	MORETTI	✓			
Crescenzo	PALIOTTA				
Lorena	PANZINI	✓			
Pierpaolo	PERRETTA	✓			
Marco	PENGE				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO	✓			
Riccardo	ROSOLINO				
Eugenio	TRANI	✓			
Martina	PAOLI			✓	

Presidente Carmelo Augello: Procediamo adesso con il punto numero 10 all'ordine del giorno riguardante il bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del TUEL 267/2000 e del Decreto Legislativo 118/2011. Prego, Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Grazie, Presidente. Dopo una serie di deliberazioni propedeutiche, arriviamo al punto più importante per quanto riguarda la programmazione economica finanziaria, ovvero l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio Comunale. Come abbiamo detto anche nelle scorse due volte, siamo in anticipo rispetto alla scadenza prevista, che è il 31 dicembre. Normalmente, anche se il dottor Barbato mi ha riferito che proprio oggi il Ministero ha concesso una proroga fino al 28 febbraio per l'approvazione del bilancio. Comunque, approvare il bilancio nei termini del 31 dicembre non è un fatto scontato; anzi, la maggior parte dei comuni fatica a rispettare questa scadenza, non per demeriti, ma perché è stato così anche per noi, approvarlo in questo momento ti obbliga a farlo in una versione sostanzialmente tecnica, come vedremo, e quindi forse andrebbe rivisto qualcosa all'interno del meccanismo. Tuttavia, in questo mare dobbiamo nuotare. In caso di approvazione da parte del Consiglio Comunale questa sera, sarebbe la terza volta di seguito che riusciamo ad approvare il bilancio rispettando i termini, consentendo agli uffici comunali di lavorare a pieno regime e non in gestione provvisoria. Come è avvenuto anche negli anni scorsi anche in questa circostanza, sottoponiamo al Consiglio Comunale un elaborato che definiamo di natura tecnica. Anche volendo, non potremmo fare diversamente, in quanto al momento non abbiamo ancora la quantificazione definitiva del fondo di solidarietà comunale e non possiamo ovviamente utilizzare l'avanzo di amministrazione, di cui conosceremo l'esatta quantificazione solo a seguito dell'approvazione del rendiconto 2025, quindi nel mese di aprile circa. Non sono dettagli di poco conto, in quanto, come sappiamo, parliamo di cifre di diversi milioni di euro e averli o non averli non è la stessa cosa. Nella stesura di questo bilancio, tutte le risorse disponibili sono state destinate alla copertura delle spese obbligatorie, quindi per il personale, i mutui, le utenze. Qualcosa abbiamo già messo sulle manutenzioni e tutte le cifre che era possibile stanziare le abbiamo già stanziare sui capitoli dei servizi

sociali a copertura parziale perchè come sappiamo e come abbiamo già fatto in tutti questi anni, alla prima occasione utile, dopo l'approvazione del rendiconto e dopo aver avuto la quantificazione esatta del fondo di solidarietà comunale, con la prima variazione di bilancio che facciamo in Consiglio, la più corposa come sapete, andremo poi a distribuire i fondi su tutti i vari capitoli, sempre partendo dal soddisfacimento dei servizi sociali, ai quali abbiamo sempre garantito la priorità nell'assegnazione delle risorse, sulla base delle richieste che vengono fatte dagli uffici. Un altro aspetto che vorrei sottolineare a parte questa spiegazione, portiamo oggi all'attenzione del Consiglio Comunale un bilancio in cui, per la nona volta consecutiva, non andiamo ad aumentare di un centesimo i servizi a domanda individuale. Quindi, la mensa scolastica, il trasporto scolastico, il servizio scuolabus, il costo che sostengono le associazioni e i vari cittadini per l'utilizzo delle palestre e degli impianti comunali. Sono settori di cui beneficiano le famiglie e che, nonostante l'aumento generalizzato dei costi che c'è stato, e quindi anche per il Comune di Ladispoli, chiaramente i costi di gestione sono aumentati, basta solo pensare alle utenze. Noi riteniamo che questo sia un costo sociale di cui l'amministrazione comunale debba farsi carico. Questo è il nono bilancio che approviamo e non abbiamo mai aumentato queste tariffe. Nel frattempo, però, di pari passo, abbiamo lavorato per potenziare questi servizi e quindi, a breve, visto che la gara si è conclusa da qualche settimana, avremo una nuova flotta di scuolabus, di otto nuovi scuolabus a servizio dei nostri alunni, una nuova mensa scolastica finanziata parzialmente con i fondi del PNRR e nuovi impianti sportivi a disposizione della città. Opere pubbliche che siamo riusciti a finanziare in parte ottenendo dei finanziamenti, e quindi va dato atto anche di questo, e in parte abbiamo cofinanziato con risorse dirette del Comune di Ladispoli. Questo è stato possibile grazie a una gestione sana, responsabile e programmata del bilancio comunale. Il merito, ovviamente, è di tutta la macchina amministrativa comunale, sia della parte politica che dei dipendenti che si occupano della gestione, che ringrazio per il lavoro quotidiano che svolgono al servizio della nostra comunità. Un ringraziamento all'area bilancio e programmazione economica finanziaria, diretta dal segretario con il supporto fondamentale di Renato Barbato. Ricordo che sulla proposta di deliberazione è già stato ottenuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e il punto è stato già illustrato all'interno della Commissione Consiliare. Però, se ci sono delle domande o delle richieste di approfondimento, siamo lieti di dare le risposte richieste. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Marongiu.

Consigliere Silvia Marongiu: Allora, questo è un documento che pianifica, autorizza, ma che guarda anche al futuro. Non possiamo solo definirlo un qualcosa di tecnico e quindi il voto per il bilancio di previsione è un atto di

responsabilità politica e istituzionale. Però, al di là di questo e al di là della mia posizione, volevo comunque ringraziare gli uffici comunali, il dottor Barbato e tutta l'area amministrativa, perché, al di là di tutto, hanno operato con competenza, professionalità, anche in un quadro normativo che è complesso, ahimè, rispettando anche i parametri. Ma oggi mi chiedo, visto che comunque il bilancio in qualche modo pianifica e autorizza anche nei limiti precisi in termini di spese e di entrate, se non si possa andare un po' oltre. Da un punto di vista metodologico, permane la nostra difficoltà anche a leggere le carte e a trovarci dei compiti già fatti, come si suol dire, in pochi giorni. Abbiamo visto che anche durante la commissione alcuni consiglieri hanno fatto delle domande a cui non si è potuto dare risposte in maniera esaustiva. Quindi, queste sono tutte le considerazioni. Visto comunque il fatto che diventa uno strumento che traccia un percorso, proprio per questo, in coerenza con il voto al DUP, sempre nel rispetto di questo ruolo di responsabilità verso i cittadini, il voto sarà contrario.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Marongiu. Consigliere Fierli?

Consigliere Stefano Fierli: Sì, grazie, Presidente. Ha già illustrato bene il Sindaco Alessandro Grando, anche essendo Assessore al Bilancio. Chiaramente, l'altro aspetto è che è un documento prettamente normativo, un obbligo e importante spina dorsale dell'amministrazione di questo ente. È chiaro che rimane un documento tecnico, proprio perché non permette di pensare a questa amministrazione o anche ad altre, direi, perché ci vogliono delle programmazioni che abbiano delle risorse finanziarie disponibili. Queste, le più possibili e disponibili, sono chiaramente quelle che servono al sostentamento dell'ente, come possono essere utenze e mutui, come ha detto il Sindaco stesso. Però rimane sempre un occhio di riguardo alla parte più sensibile della città, che è legata alle politiche sociali. Questo rende merito e importanza a come si può vivere un documento così stretto e tecnico, ridotto per poter dare sostentamento a chi ha veramente bisogno di maggiore forza e di sostegno. L'altro aspetto che rimane pensabile è che si vuole sempre mantenere, nella redazione di un bilancio di questo tipo, un'amministrazione che vede in modo sano, responsabile e direi anche lungimirante il concetto di gestione della risorsa economica e finanziaria di questo ente, e soprattutto nei confronti dei cittadini. È chiaro che il momento più importante sarà l'anno prossimo, in cui nelle attività di variazione al bilancio si possa programmare e pensare alle esigenze specifiche della città stessa, ma soprattutto a quello che richiedono i diversi uffici e anche l'indirizzo che hanno gli assessori nei confronti di questa città. Ultimo, vorrei ringraziare, visto che è importante questo documento, tutte le persone, in questo caso gli uffici, che hanno lavorato affinché si possa dare in un modo esatto e chiaro un documento così specifico, tecnico e anche a volte articolato. Voto favorevole, grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Fierli. Consigliera Ciarlantini.

Consigliera Daniela Ciarlantini: Presidente, grazie. Mi dispiace dissentire, ma il bilancio è sì un lavoro tecnico e ringraziamo appunto l'ufficio, ma il bilancio è un voto politico, nel senso che poi è l'amministrazione che fa delle scelte politiche per decidere quello che deve fare. Quindi voglio dire, non è che stiamo votando un bilancio tecnico, stiamo votando un bilancio che è una scelta dell'amministrazione che sta amministrando. Quindi è un bilancio politico. Questo per precisare che in realtà dissento un pochino da quello che è stato detto finora. Semplicemente, quindi, si contestano anche le scelte non condivise con questa parte di amministrazione, che siamo noi, che siamo l'opposizione, perché noi ci troviamo, come al solito, con i compiti fatti dove non possiamo entrare nel merito mai, state amministrando, quindi, per come amministrare voi è giusto così. È chiaro che noi non possiamo prendere i compiti già fatti e ratificare. Questo non è un bilancio tecnico ma un bilancio politico. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Ciarlantini. Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Solo per fare una precisazione: il termine "bilancio tecnico" non è che ce lo siamo inventato noi, nel senso che da due anni a questa parte è cambiata la normativa di settore e prevede che entro il 30 ottobre il responsabile predisponga un bilancio tecnico. Dice proprio così, non è che abbiamo deciso noi. Viene fatto sulla base delle richieste pervenute da parte degli uffici. Come ho detto prima, in questa fase non c'è spazio a nient'altro che a quelle che sono le spese obbligatorie. E quindi, per quanto ci riguarda, noi ci assumiamo la responsabilità di approvare un bilancio che è di questa parte politica. Chiaramente non pretendiamo che sia condiviso da tutti, perché evidentemente la scelta politica di mettere tutto quello che c'è oggi disponibile sulle politiche sociali è una cosa che condividiamo solo noi. Quindi, in questo bilancio una scelta politica, che lei diceva, c'è: è quella che io le sto dicendo. Tutto quello che era disponibile sta sulle spese obbligatorie e sui servizi sociali. Poi, quando a maggio, approvato il rendiconto, avremo un avanzo disponibile, avremo il fondo di solidarietà quantificato esattamente e tutti i fondi che sarà necessario mettere sui servizi sociali, come abbiamo sempre fatto fino ad ora li metteremo. Poi, a cascata, su tutti gli altri settori in base ovviamente all'importanza, quindi lavori pubblici, manutenzioni, altre cose che c'è bisogno di fare per la città, investimenti e quant'altro, turismo, cultura. Insomma, è una cosa importante anche quella, e quindi a cascata. Quindi, se c'è una scelta politica di cui oggi ci assumiamo la responsabilità, grazie per averci fatto questo assist, è quella di mettere tutti i fondi che ci sono oggi sulle politiche sociali, come abbiamo sempre fatto da nove anni a questa parte. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie. Prego, Consigliere Ciarlantini.

Consigliere Daniela Ciarlantini: Questa sera dissento, considerato che lei, come dice, mi ha fatto l'assist e ora l'ha fatto anche a me, questo assist in gergo calcistico. Allora, visto che siete così bravi con i servizi sociali, peccato che c'è una grave lacuna rispetto alle ore che si danno all'interno delle scuole per quanto riguarda le disabilità meno gravi. Allora, visto che lei fa sempre questi esempi, a Cerveteri danno 5 ore a bambino noi alla Ladispoli' 2 ore, quindi probabilmente questo lavoro che stiamo facendo non è sufficiente. Come dice lei, lei che dice sempre che noi sui servizi sociali siamo stati, fino a prova contraria, siamo stati sempre quelli che abbiamo sostenuto tutto. Però è chiaro che questo bilancio non è soltanto servizi sociali, anzi. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere. Consigliere Garau prego.

Consigliere Roberto Garau: Fa sempre i complimenti perché, logicamente, l'oste dice che il vino è buono. Come si è detto, insomma, il bilancio tecnico con questo termine si dice un po' tutto. Però, in sintesi, si è capito che le risorse a disposizione sono poche e la maggior parte sono destinate alle spese obbligatorie per permettere di approvare questo bilancio, chiamiamolo provvisorio, perché poi durante l'anno si fanno variazioni di bilancio e si rimpinguano i vari capitoli. Il primo aspetto è, per esempio, che quando il Sindaco ci dice che noi abbiamo fatto tutte le spese obbligatorie e poi abbiamo messo tutto sui servizi sociali, questo non è vero totalmente. Su altre voci ci sono sicuramente altre risorse. Proprio in commissione sono stato invitato a chiedere all'ufficio di scorporare le spese obbligatorie per capire, perché così come presentato il bilancio, non si capisce dove sono le spese obbligatorie o dove ci sono alcune scelte che si possono fare. Quindi, la manovra politica che dicevano alcuni colleghi, e l'ufficio giustamente ha detto che non ci sono i tempi, rende complicato e difficile scorporare le spese obbligatorie da tutto il resto. È ovvio che questo compromette poi la scelta politica, perché un conto è dire "io sono obbligato a mettere x euro su delle spese obbligatorie" e invece ho tutta un'altra parte. Come ricordavano i colleghi che mi hanno preceduto, c'è la parte della volontà politica che decide come spendere i soldi e come investire i soldi. Il Sindaco, per fare bella figura, ha già pubblicato un post dove dice di aver investito tutto sui servizi sociali, quindi si presenta bene e vende bene, logicamente, la sua immagine. Al di là del tecnicismo, se i conti devono tornare è perché siamo obbligati a fare questo bilancio. Credo che sarebbe interessante far capire non solo ai consiglieri comunali, e quindi ritorno alla richiesta fatta all'ufficio che non è stato possibile avere questi dati, ma anche ai cittadini. Sarebbe interessante sapere quel piccolo margine o grande margine di manovra politica, perché capiamo tutti che c'è la parte obbligatoria e la parte poi di manovra politica, che è quella di gestire un bilancio e dire "le risorse le posso

spendere per la festa di Capodanno a Ladispoli oppure ci faccio un'altra cosa". Questa è una scelta. Quindi, capire questa cosa credo che sarebbe stato interessante, anche se è un bilancio molto stringato, avere gli assessori qui che ci illustrassero perché le richieste non vengono Sindaco, insomma, non diciamo cose non esatte, ma arrivano soltanto dall'ufficio. Anzi, non arrivano dall'ufficio, le richieste vengono coordinate dall'amministratore e quindi gli assessori fanno le richieste alla maggioranza politica, e la maggioranza politica decide cosa fare di questi fondi. Credo che sarebbe opportuno che gli assessori, dentro un consiglio comunale quando si vota un bilancio, illustrassero per propria competenza per far capire all'aula consiliare e ai cittadini cosa si fa con quei soldi. Siccome lei probabilmente ormai dirige tutto, fa l'assessore al bilancio, interviene per tutti gli assessori, parla sempre lei illustrando. Insomma, sarebbe interessante sapere che cosa fanno gli assessori, quali soldi hanno. Ci dicono in questa previsione "ho 0 euro" e noi capiamo che hanno 0 euro e quindi hanno soltanto, come dire, la copertura del personale. Perretta, che ne so, per quanto riguarda l'ufficio ambiente, adesso lo dico per l'ufficio ambiente, così per quanto riguarda tutto il resto, turismo e quant'altro, qui si camuffa molto, permettetemi. E questo lo lascerei Funzionario che forse è un po' più bravo di lei quando si parla di numeri e di tecnicismi. Siccome il bilancio, come si è detto, ha tutta una parte anche politica, per quanto misero possa essere o, come dire, scarso di risorse in questo momento, parlo di risorse libere da gestire politicamente, che non è una parolaccia. Quindi io credo che sarebbe opportuno che, in un bilancio, gli assessori dicessero quali risorse hanno a disposizione, cosa stanno facendo, cosa faranno con questi soldi che i cittadini, perché sono sempre soldi dei cittadini, gli danno a disposizione. Lei dietro questa cosa si nasconde dicendo che sono spese obbligatorie e adesso lo diamo alle risorse, lo diamo ai servizi sociali. Così non è, perché in altre parti, voci piccole o grandi che sono state comunque distribuite che non riusciamo poi in dettaglio a capire bene. Però sarebbe stato più opportuno, ripeto, stare qui con l'amministrazione e gli assessori che ci raccontassero un po' che cosa stanno facendo sul loro bilancio. Ripeto, camuffare questa roba al di là dell'obbligatorietà del bilancio, però una risorsa, una parte libera c'è e lei la racconta e la mette tutta in uno slogan che è quello che 'il resto l'abbiamo messo nei servizi sociali'. Non è proprio così. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Garau. Interviene il Sindaco e poi eventualmente mettiamo in votazione il punto. Prego, Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Solo per spiegare, ma soprattutto alla città, perché utilizzare certi termini mi sembra veramente svilente. Termini come "camuffare" non sono appropriati, qui non c'è niente da camuffare. È tutto pubblico, tutto pubblicato, tutto richiedibile agli uffici. Quindi non capisco perché si debba sempre utilizzare questa terminologia per cercare di descrivere

una realtà cupa dove si nascondono cose. Qui non c'è niente da camuffare. Tant'è che in sede di commissione le ho già detto e spiegato. Siccome sicuramente è più competente di me, il Dottor Barbato è qui e potrà chiederlo a lui stesso in questa sede o in altre, come avrebbe potuto fare anche in commissione. Quello che le sto dicendo corrisponde o meno al vero. Le ho già detto e lo ripeto, e la maggioranza la ringrazio perché ormai da anni condividiamo questa impostazione. In questa fase chiedo sempre agli assessori e ai vari delegati di pazientare per la prima variazione di bilancio. Qualcuno, se dico una bugia, mi smentisca per favore. Di attendere appunto la disponibilità dell'avanzo e del fondo di solidarietà per poter, nella prima variazione utile, andare a pianificare la spesa su tutti i vari settori e quindi fare tutta quella serie di stanziamenti di cui c'è bisogno in tutti i vari settori amministrativi comunali. È quello che abbiamo sempre fatto in tutti gli anni. Non sto dicendo una cosa che non è mai successa; succede tutti gli anni. Tutti gli anni, ad esempio, facciamo una variazione di bilancio da oltre 10.000.000 di euro. È sempre stato così. Poi chiaramente non è che la nostra variazione, il nostro bilancio, pretendiamo che sia condiviso, ma fino a quel momento gli assessori sanno che non possono fare conto sulle cifre che vorrebbero inserire da subito in bilancio perché in questo momento non ci sono. L'ho già detto in commissione ad una sola specifica domanda. Lei ha chiesto quanto era stato stanziato sui capitoli del turismo, della cultura e quant'altro. Le ho già spiegato che sul turismo, cultura e sullo sport in particolare, abbiamo messo 5.000 euro, 5.000 euro e 5.000 euro, oltre ai soldi dell'imposta di soggiorno che sono vincolati a quelle cifre lì, a quelle iniziative lì, e che possiamo spendere solamente se li abbiamo incassati. Quindi, se abbiamo messo in previsione di incassare 130.000, non è che il primo gennaio spendiamo 130.000. Dobbiamo prima incassarli e poi quello che incassiamo possiamo spendere, impegnare e spendere. Le ho spiegato che abbiamo messo poche migliaia di euro su questi tre settori per fare la Befana, il Carnevale e per dare un paio di contributi a delle associazioni sportive in caso ce ne sia richiesta, per essere di supporto al mondo sportivo della nostra città. Il resto sta tutto sui servizi sociali. Qualcosa è stato messo su necessità degli uffici per quanto riguarda incarichi di natura tecnica, ma parliamo di qualche migliaio di euro. Tutto il resto sta sui servizi sociali. Ho detto io prima nella mia esposizione che sono coperture, tra l'altro, pure "panzini" perché sarà necessario, come tutti gli anni facciamo con il vostro voto contrario, andare poi a rimpinguare quei capitoli con altri fondi. L'abbiamo sempre fatto tutti gli anni. Io non capisco perché si voglia sempre descrivere una realtà diversa da quella che è. Quindi, funziona così. La maggioranza, che ringrazio, mi ha dato il mandato di redigere un bilancio insieme all'ufficio di natura tecnica per poi arrivare ad aprile-maggio con la prima variazione di bilancio in cui mettiamo i fondi di cui abbiamo bisogno in base alle disponibilità che abbiamo. Ringrazio la maggioranza per non aver presentato neanche quest'anno emendamenti. Io ogni anno chiedo di non farlo perché tanto sarebbe impossibile anche

approvarli, a meno che non si vogliano togliere dei fondi, ripeto, alle politiche sociali, cosa che questa amministrazione non ha mai fatto, semmai abbiamo fatto sempre il contrario. Poi, ripeto, è il nostro bilancio, quindi ce lo vedremo da soli, però almeno raccontiamo le cose in maniera più giusta e corretta.

Presidente Carmelo Augello: Grazie. Sindaco, consigliere Paoli.

Consigliere Martina Paoli: Sì, grazie. In generale, un bilancio non si valuta solo partendo dalla regolarità dei conti o dall'efficienza dei pagamenti, ma anche dall'impatto sulla città attraverso i servizi e le infrastrutture. Questo è un bilancio al minimo, che rimane circoscritto a quelle che sono le spese obbligate. Per cui rimandiamo quella che è la nostra valutazione politica alla prima variazione utile. Cercheremo, come già fatto in precedenza, di dare il nostro contributo propositivo e, insomma, portare emendamenti e proposte. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Paoli. Consigliere Garau per la dichiarazione di voto.

Consigliere Roberto Garau: Grazie. Un'altra cosa che sottolineavo, viste le domande, come ricordava il Sindaco, io le ho poste in commissione e ho cercato di capire il più possibile questo bilancio così tecnico. Come si dice, sottolineo l'aspetto che, per esempio, per il momento l'ente può assumere dei mutui, ma al momento nelle previsioni di bilancio non sono state inserite previsioni di mutuo. Quindi, da quello che mi ha risposto il funzionario, non avete intenzione, almeno al momento, di accendere i mutui. Ritornando al bilancio, lei ha dato un'altra parziale visione: 5.000 euro per lo spettacolo, 10.000 euro per un'altra cosa. Insomma, logicamente ci dà dei piccoli flash. Ripeto ancora, l'invito che faccio è che si dovrebbe dare il materiale un po' più analitico per scorporre le spese obbligatorie e quelle che poi sono, diciamo, la parte che la politica può gestire, in questo caso l'amministrazione, logicamente, per capire qual è la vostra azione e qual è il vostro intento in questa fase del bilancio, che è la parte più importante. Come detto da Paoli, anch'io aspetterò la variazione del bilancio, che dovrà essere il bilancio più vero, tra virgolette, o meglio ancora più politico. Anche qui, Sindaco, visto che lei poi fa l'intervento e fa la vittima di catastrofismo perché si usano certe parole, lei non ha fatto neanche una variazione in presenza degli assessori, dove ha spiegato quelle risorse abbondanti che ha ricordato lei, che in parte spenderete anche il 31. Non la raccontate, non è venuto in bilancio con le variazioni dicendo che gli assessori hanno illustrato il loro bilancio e rimpinguato di risorse importanti. Lei è venuto con il suo bilancio, con la sua variazione. Io credo che questo modo di procedere, come detto da lei, lei maggioranza se la vota, si riporterà il bilancio, porterà la sua variazione e se lo voterà ancora. Poi, come ho detto già più volte,

i cittadini decideranno se come lei spende i soldi li spende bene o li spende male. Buon lavoro, Sindaco.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Garau. Poniamo in votazione il punto numero 10 all'ordine del giorno, con oggetto "Bilancio di previsione 2028, approvazione ai sensi del T.U.E.L. 267/2000 e del Decreto Legislativo 118/2011". Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:53 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "10. Bilancio di Previsione 2026/2028 Approvazione".

*Il voto, che si chiude alle ore 20:53, con 14 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO	✓			
Carmelo	AUGELLO	✓			
Ferdinando	CERVO				
Daniela	CIARLANTINI		✓		
Emiliano	DE SIMONE	✓			
Stefano	FIERLI	✓			
Sabrina	FIORAVANTI	✓			
Roberto	GARAU		✓		
Floriana	GENTILE	✓			
Alessandro	GRANDO	✓			
Marco	LO GUZZO	✓			
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI		✓		
Silvia	MARONGIU		✓		
Amelia	MOLLICA GRAZIANO		✓		
Pasquale	MONACO	✓			
Filippo	MORETTI	✓			
Crescenzo	PALIOTTA				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Lorena	PANZINI	✓			
Pierpaolo	PERRETTA	✓			
Marco	PENGE				
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO	✓			
Riccardo	ROSOLINO				
Eugenio	TRANI	✓			
Martina	PAOLI		✓		

Presidente Carmelo Augello: Adesso con la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è immediatamente eseguibile.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:53 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "Immediata eseguibilità 10. Bilancio di Previsione 2026/2028 Approvazione".

*Il voto, che si chiude alle ore 20:53, con 14 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO	✓			
Carmelo	AUGELLO	✓			
Ferdinando	CERVO				
Daniela	CIARLANTINI		✓		
Emiliano	DE SIMONE	✓			
Stefano	FIERLI	✓			
Sabrina	FIORAVANTI	✓			
Roberto	GARAU		✓		
Floriana	GENTILE	✓			
Alessandro	GRANDO	✓			
Marco	LO GUZZO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI		✓		
Silvia	MARONGIU		✓		
Amelia	MOLLICA GRAZIANO		✓		
Pasquale	MONACO	✓			
Filippo	MORETTI	✓			
Crescenzo	PALIOTTA				
Lorena	PANZINI	✓			
Pierpaolo	PERRETTA	✓			
Marco	PENGE				
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO	✓			
Riccardo	ROSOLINO				
Eugenio	TRANI	✓			
Martina	PAOLI		✓		

Presidente Carmelo Augello: Procediamo con l'ultimo punto all'ordine del giorno, punto numero 11, riguarda la costituzione di un consorzio intercomunale ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 267/2000, approvazione atto costitutivo e statuto del Consorzio Sociale denominato "Consorzio Sociale dell'Etruria Meridionale". Prego, Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Grazie, l'ultimo punto all'ordine del giorno, ma sicuramente non per importanza, è stato inserito in extremis in questa seduta di consiglio, che presumibilmente sarà, anzi, sicuramente sarà l'ultima di questo anno solare. Si tratta di una delibera in realtà importantissima, riguardante la gestione dei servizi sociali distrettuali del nostro territorio. Nel contesto di Ladispoli-Cerveteri, di cui facciamo parte, si parla già da diversi anni di questa possibilità e necessità. È una richiesta che proviene dalle famiglie, dagli operatori del terzo settore e dalla stessa Regione Lazio, che incentiva anche con delle somme e contributi la creazione di questo genere di consorzi per la gestione associata dei servizi distrettuali. Le esperienze che già esistono ci dicono che una gestione da parte di un ente terzo, che abbia un'autonomia gestionale, patrimoniale e organizzativa in generale, offre delle garanzie diverse rispetto a una gestione di tipo distrettuale come quella che abbiamo visto fino ad oggi. Ci sono delle differenze sostanziali. Già semplicemente il fatto che ci sia del personale dedicato che si occupi solamente di questa materia chiaramente

mette nelle condizioni di lavorare in maniera più efficace ed efficiente sui progetti, sulla qualità del servizio erogato e sull'ottenimento dei finanziamenti. Chiaramente è un percorso che andrà costruito da zero, perché noi, con il Comune di Cerveteri, proponiamo di iniziare questo percorso completamente da zero. Sarà necessario, specialmente nella fase di avvio, fare in modo che questo consorzio abbia le gambe per poi proseguire la strada che dovrà affrontare, sempre sotto le linee di indirizzo che devono essere date dalla parte politica, che siamo sempre noi. Negli atti che trovate qui allegati alla delibera, che sono l'atto costitutivo, la convenzione e il quadro economico, diciamo così, e lo statuto che diamo per letti sono declinati tutti i dettagli che riguardano la sua costituzione. L'ho detto già in precedenti sedute di consiglio comunale che abbiamo optato, sebbene avremmo potuto fare diversamente, di mantenere quell'impostazione paritaria tra i due comuni. Quindi, il Comune di Ladispoli e il Comune di Cerveteri sono enti che hanno pari dignità e partecipazione all'interno di questo ente, sebbene il Comune di Ladispoli abbia qualche migliaio di abitanti in più. Avremmo potuto dire di mantenere una proporzione all'interno della rappresentatività, ma ci è sembrato opportuno fare in maniera diversa, come è sempre stato all'interno del distretto socio-sanitario. Abbiamo convenuto con l'amministrazione di Cerveteri di mantenere l'alternanza triennale per quanto riguarda la rappresentatività. Il consorzio avrà un consiglio di amministrazione e un'assemblea dei soci. Nelle assemblee dei soci, fanno parte dell'assemblea dei soci due sindaci. In questa prima fase di costituzione, il Sindaco di Cerveteri avrà la presidenza dell'assemblea dei soci e il Sindaco di Ladispoli farà il Vice Presidente. È previsto che, in questa prima fase, il Sindaco di Ladispoli abbia la presidenza del consiglio di amministrazione e la vice presidenza sarà del Comune di Cerveteri. Quindi, c'è un'alternanza, abbiamo previsto un'alternanza e una parità, come è giusto che sia, all'interno degli organi che compongono il consorzio, che poi successivamente alla sua costituzione dovranno essere nominati, così come il direttore, il revisore dei conti e le sedi operative che dovranno essere individuate. Noi qui siamo stati un po' lungimiranti. Alcuni mesi fa, nell'ambito di un programma integrato, abbiamo deciso di destinare un contributo straordinario alla costruzione di una sede, non ricordo mai se in via Mazzini o via Mazzini, allora non ricordo bene, in via Mazzini di circa 150 metri quadri, vado a memoria, da destinare alla sede operativa del consorzio che avrà formalmente sede in Piazza Falcone numero uno. Quindi, la sede legale sarà questa, ma lo statuto e gli atti prevedono che si possano individuare diverse sedi operative in cui lavorare. Chiudo e lascio la parola all'Assessore Fagnoli. È un atto politico forte e importante, atteso da anni. Probabilmente ci arriviamo anche con un po' di ritardo, ma per diverse ragioni che non stiamo qui a spiegare. Non è stato semplice, perché è chiaro che ognuno ha le sue visioni, ognuno ha le sue preferenze, spostare la virgola a destra piuttosto che a sinistra, e ognuno nel frattempo deve mandare avanti un comune, e quindi c'è voluto e abbiamo impiegato più tempo di quello che avremmo voluto, ma l'importante è

che oggi siamo giunti a questa definizione. È fondamentale che oggi il Comune di Ladispoli approvi gli atti, in particolare come previsto dall'articolo 31 del TUEL, la convenzione e lo statuto di questo nuovo consorzio. Questo è un passo che dovrà compiere anche il Comune di Cerveteri, sperando che lo faccia entro brevissimo tempo, entro l'anno, altrimenti rischiamo di perdere i fondi, gli 80.000 euro che la Regione Lazio ha stanziato per questo consorzio. Fondi che sono già stati richiesti dal Comune di Cerveteri, che al momento ricopre il ruolo di capofila nell'ambito del distretto socio-sanitario. Gli atti che stasera approviamo dovranno essere poi approvati, così come li approviamo noi questa sera, anche dal Comune di Cerveteri, perché dovranno essere sottoscritti. Non possiamo approvare due versioni separate. Prima di lasciare la parola all'Assessore Fagnoli, che voglio ringraziare insieme a tutti gli uffici e alla dottoressa Costantini che ci ha supportato in questo percorso, voglio in particolare ringraziare Gabriele Fagnoli. In qualità di Assessore, è colui che si è interfacciato più di ogni altro con l'amministrazione di Cerveteri, cercando di trovare la quadra e di mediare, insomma, ha fatto tutto il necessario per arrivare alla seduta di questa sera. Ne ho già parlato anche in commissione, che abbiamo fatto oggi in extremis alle 16:30. Ho preparato un piccolo emendamento solo per allineare due piccoli refusi che ho notato all'interno degli atti. Si propone di rettificare la denominazione indicata sia al punto 1 della delibera, dove c'è scritto, del dispositivo intend, che si propone di deliberare di aderire alla costituzione del consorzio denominato "Etruria Meridionale". In realtà, si chiama "Consorzio Sociale dell'Etruria Meridionale", come scritto anche negli altri atti. La stessa correzione va fatta al punto numero 2 della convenzione, dove c'è scritto "Consorzio denominato Etruria Meridionale", che deve diventare "Consorzio Sociale dell'Etruria Meridionale". Quindi, presentiamo anche l'emendamento al Presidente, affinché possa essere votato prima della delibera e poi votare il punto così come emendato. Lascio la parola all'Assessore Fagnoli. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco, prego assessore.

Assessore Gabriele Fagnoli: Buonasera a tutti, buonasera a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Una piccola replica alla Consigliera Daniela Ciarlantini: sono solo due modi diversi di lavorare, cioè le ore o EPAC. Probabilmente, in un comune vicino a noi, loro hanno deciso di darle random a tutti; noi le diamo a misura di bambino. Voglio dire, dovrei replicare e dire che ci sono dei ragazzi da noi a cui diamo addirittura 7 o 12 ore. Quindi, ecco, noi guardiamo bambino per bambino l'esigenza. Sono semplicemente due modi diversi di lavorare. Polemiche a parte, questo era di... probabilmente magari avrò capito qualcosa male. Non è così, non è così. Se ho mal capito, chiedo scusa; se però ho ben capito, sì. C'è la Dottoressa Vignaroli che glielo spiega nell'ufficio come stiamo gestendo. Insomma, tutto magari dopo me lo spiega, pazienza. Noi preferiamo

gestire le nostre ore OEPAAC a misura di bambino. Addirittura ci sono delle famiglie a cui non occorrono ore OEPAAC, non è che dobbiamo dargliele per forza. Detto questo, la costituzione del consorzio. Se ne parla, credo, mi confrontavo con qualche persona di 25 anni fa. Era un'esigenza antica, se così posso dire, un'esigenza che veniva dalla base, dalle famiglie che purtroppo vivono realtà diverse dalle nostre peraltro h24. Certamente il discorso è iniziato prima, però quest'anno sono iniziate le riunioni operative, chiamiamole così. Raccolgo l'eredità di questa amministrazione, ma soprattutto raccolgo l'eredità di Fiovo Bitti, assessore precedentemente a me, con cui ancora collaboro e mi confronto settimanalmente. Abbiamo iniziato a fare questi incontri. Voi sapete, non è semplice il confronto tra due comuni, supportati dalle segretarie generali e dai nostri uffici. C'era comunque da fare uno statuto che fosse rispettoso delle leggi e delle regole, ma soprattutto uno statuto fluido, perché le economie devono andare velocemente nelle tasche delle famiglie bisognose, in modo che possano usarle. Abbiamo terminato l'altra settimana questo lavoro. Magari l'abbiamo terminato in ritardo, poteva esserci modo di confrontarci con il Consigliere Pierpaolo Perretta, però vi assicuro che è stato lungo e tortuoso. Un ringraziamento va ai revisori dei conti che in tempo record hanno dato l'assenso a tutto il conto economico che stabiliva queste regole. È stato un lavoro particolare, è la prima volta che mi confronto con dei comuni vicini. Abbiamo preferito fare una cosa che neanche nello statuto del Dottor Conte che ci ha supportato, che è il presidente del Consorzio Valle del Tevere. Un presidente del consiglio di amministrazione che sia lo stesso dell'assemblea dei sindaci. Noi, insieme al comune vicino a noi, Cerveteri, come diceva il mio Sindaco, abbiamo ricalcato come era previsto nel piano di zona, tre anni per uno. Quindi abbiamo dato un incarico importante, ci siamo messi d'accordo. Abbiamo dato un incarico importante alla Sindaca di Cerveteri, quindi presidente dell'assemblea dei sindaci, che gestisce non poche cose, ma gestisce tutto ciò che poi arriva al consiglio d'amministrazione. E Ladispoli inizierà per prima e ricoprirà il nostro Sindaco la presidenza del consiglio d'amministrazione. Siamo riusciti in tempo record. È opportuno votarlo perché, laddove oggi, faccio una premessa, va votato in simbiosi con il comune di Cerveteri. È importante votarlo, laddove questo non accada perderemmo un finanziamento importante di 80.000 euro che ci dà la Regione Lazio per iniziare. Posso dire anche, me l'ha detto verbalmente, probabilmente sono previste per il 2026, altri 300.000 euro. Quindi è importante che i nostri comuni possano velocemente, entro la fine dell'anno, approvare questa delibera. Null'altro. Chiedo scusa se abbiamo terminato un po' in ritardo, ma vi assicuro che più di questo non si poteva fare. Abbiamo fatto uno statuto flessibile, quindi è importante. Laddove c'è da migliorare, lo statuto si può modificare in tempi veloci e brevi. Null'altro. Mi auguro che questa delibera sia molto importante per la città e soprattutto per le famiglie. Voglio augurarmi che ci sia comunque coesione tra maggioranza e opposizione almeno riguardo a questo. Poi, per carità, ognuno vive anche di

opinioni diverse e potrebbe non essere d'accordo. Tuttavia, il lavoro che abbiamo fatto è stato importante. Un ringraziamento va alla nostra dirigente Francesca Picozzi, un ringraziamento va al dirigente Emiliano MAgnosi, un ringraziamento soprattutto va anche alle segretarie generali che si sono veramente impegnate. Federico Conte l'ho citato, il Dottor Conte ci ha dato veramente importanti contributi. Mi auguro che questo punto possa essere votato all'unanimità. Grazie a tutti.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Assessore. Consigliere Marcucci, per l'intervento.

Consigliere Gianfranco Marcucci: Grazie, Presidente. Oggi è una giornata molto importante per questo consiglio, ma lo è ancora di più per tutti coloro che hanno operato da anni nel sociale e hanno creduto che la nascita del consorzio sociale fosse la via maestra per la riscossa delle politiche sociali nel nostro territorio. Questa delibera raccoglie il consenso di numerosi operatori del sociale e di tutto il terzo settore che la sostengono attraverso i propri organi associati. Trova anche il pieno consenso di Ladispoli Attiva, perché oggi si compie finalmente un passaggio che rappresenta uno dei punti fondanti del nostro progetto politico. Per tale motivo, a nome dell'intero gruppo, desidero ringraziare i Sindaci di Ladispoli e di Cerveteri, i due segretari generali, l'Assessore Fagnoli e, in maniera particolare, Fiovo Bitti, che era precedentemente assessore e si è speso molto affinché questo consorzio diventasse realtà. Non stiamo parlando di un atto tecnico né di una semplice riorganizzazione amministrativa; parliamo di una scelta politica che riconosce finalmente che le politiche sociali funzionano solo se strutturate, integrate e gestite in forma associata, come la normativa nazionale e regionale ci indica da anni. La cornice è molto chiara: con la riforma del Titolo V della Costituzione, le politiche sociali sono diventate competenza delle regioni, e la Regione Lazio, con la legge n. 11 del 2016, ha indicato nella gestione associata dei comuni nell'ambito territoriale ottimale coincidente con il distretto sanitario lo strumento per garantire efficacia, efficienza e integrazione socio-sanitaria. Per troppo tempo, il distretto sociale non è stato all'altezza di questa impostazione. Lo abbiamo visto, ne abbiamo parlato tanto in quest'aula. Nonostante un aumento dei finanziamenti, non c'è stato un reale potenziamento della struttura; anzi, per troppi anni si sono persi tantissimi fondi stanziati e mai spesi del piano di zona regionale, risorse che avrebbero potuto trasformarsi in servizi e risposte concreti per le fasce più fragili della nostra popolazione. Oggi, con il voto sul consorzio, prendiamo atto con soddisfazione che questa stagione può dirsi chiusa. Il consorzio rappresenta lo strumento giusto per unificare realmente i servizi, le prestazioni e le tariffe tra i due comuni, eliminando disomogeneità organizzative che in passato hanno rallentato procedure e interventi. Rafforzare l'ufficio di piano dotandolo di personale dedicato e stabile, con la capacità di

assumere risorse umane capaci di programmare, monitorare e analizzare i bisogni del territorio, costruire una coprogettazione vera e strutturata con il terzo settore, come previsto dalle leggi regionali e come in passato purtroppo è avvenuto poco, per la natura debole del distretto. Per noi, questo passaggio non è un punto d'arrivo, ma l'inizio di una nuova fase. È proprio in quest'ottica che, in chiusura, vogliamo indicare con chiarezza alcune criticità o meglio alcuni auspici, nel pieno rispetto del voto favorevole che esprimeremo. Il primo auspicio è che il consorzio non si limiti ad essere solo uno strumento di gestione delle risorse regionali relative al piano di zona lo abbiamo affrontato anche oggi in commissione. Se così fosse, non si supererebbe davvero la frammentazione dei servizi che oggi conosciamo bene. Basti pensare che, ad esempio, esistono attualmente più servizi di assistenza domiciliare paralleli nelle due città. Il consorzio, invece, nasce per due motivi fondamentali: snellire le procedure, evitando che le risorse rimangano ferme in cassa, e superare la frammentazione dei servizi derivanti dal localismo dei singoli comuni. Per questo, i servizi devono essere unificati gradualmente, costruendo un sistema unico e coerente. In questa direzione, ci auguriamo che anche i fondi comunali, gradualmente e nei limiti di legge, confluiscono nel fondo di ambito. Solo così il consorzio potrà governare davvero le politiche sociali e non limitarsi a un ruolo complementare. Questo consentirà di raggiungere l'obiettivo che riteniamo fondamentale: le città di Ladispoli e Cerveteri, a fronte di identici bisogni, devono avere uguali servizi ed eventualmente le stesse tariffe, indipendentemente dal comune di residenza. Siamo consapevoli che alcuni servizi potranno rimanere in capo ai singoli comuni, ma in modo residuale, non strutturale. La direzione deve essere chiara e condivisa. Oggi in commissione ne abbiamo parlato, e spero che ci sia impegno da parte del Sindaco, che nel consiglio d'amministrazione avrà la maggioranza da statuto in questa prima fase. Quindi, che questo impegno ci sia realmente, cioè quello di allargare il più possibile i servizi all'interno del consorzio, non limitandoli solamente a quelli del piano sociale di zona. Altri due auspici: il primo è che mi auguro che l'articolo 29 dello statuto non rimanga lettera morta. Per quanto riguarda il settore, anzi, possa diventare un elemento centrale nel consorzio. Ricordiamo che un altro punto debole del distretto, che fortunatamente stiamo salutando questa sera, è stato proprio la mancata collaborazione con il terzo settore, che veniva coinvolto solamente nella fase finale nella presentazione dei piani sociali. La legge lo permette, ma invece deve essere un lavoro continuativo, e quella commissione che viene citata nell'articolo 29 è sicuramente un'ottima cosa. Speriamo che non rimanga lettera morta. L'ultimo auspicio riguarda il direttore del consorzio, che verrà individuato e eletto naturalmente con un avviso pubblico, ma dovrà essere una figura capace di tenere insieme i due elementi fondamentali: la managerialità necessaria per organizzare, programmare e spendere bene le risorse, e una conoscenza reale del mondo del sociale, dei servizi alla persona e dei bisogni delle fasce più fragili. Senza

questo equilibrio, il rischio è quello di costruire una struttura formalmente efficiente ma distante dai bisogni reali, oppure di ricadere in modelli poco efficaci, molto tipici della cattiva politica italiana. Non parlo in questo caso, ma in generale, lo abbiamo detto più volte in passato: solo un consorzio al quale si permette autonomia gestionale e professionalità dedicata può costruire politiche sociali realmente rispondenti ai bisogni della popolazione più fragile. Per questo esprimiamo un voto favorevole, convinto nella consapevolezza che l'atto di oggi rappresenti un passaggio politico importante e una responsabilità che da domani dovrà tradursi in scelte concrete.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Marcucci, Consigliere Ciarlantini, prego.

Consigliere Daniela Ciarlantini: Grazie Presidente, velocemente. No, io, Assessore, prima avevo spiegato che nei casi di disabilità lieve si davano 5 ore. Poi c'è stata questa concertazione con le famiglie e le ore aumentavano o diminuivano a seconda delle necessità. Era soltanto una considerazione detta in questo modo, ma andiamo oltre perché stiamo parlando di una cosa veramente importante, che è dove siamo arrivati dopo anni e anni di lavoro. Io oserei dire anche 10-12 anni fa già si parlava di questo. Quindi voglio dire, l'unica cosa che mi dispiace è che oggi siamo stati per la prima volta in commissione, nel senso che è stata convocata per la prima volta in tutti gli anni che siamo qui in quest'aula. È la prima volta che è stata convocata la commissione servizi sociali proprio per ragionare su questa cosa. Quindi io avrei auspicato che comunque potevamo in qualche modo lavorarci insieme. È chiaramente un progetto dove ognuno di noi poteva dare un contributo, fermo restando che è giusto che ci arriviamo. Però io credo che fare tutto, cioè che è tutto pronto, chiaramente non si può entrare più nel merito perché ormai abbiamo anche chiesto oggi in commissione se potevamo inserire delle cose. Il Sindaco ha detto no perché altrimenti a Cerveteri... Quindi sarebbe stato opportuno anche i primi incontri da voi fatti o comunque i tanti incontri da voi fatti che poi in commissione si veniva a parlare di quello che vi eravate detti, magari dicendo "abbiamo deciso di fare questo, che ne pensate?" Credo che era un discorso assolutamente più giusto per un progetto così importante che andrà sicuramente a convogliare tantissime energie in un territorio dove c'è un bisogno assolutamente essenziale di questi servizi, perché noi abbiamo comunque un territorio che, da questo punto di vista, spende parecchie energie economiche proprio perché ci sono tantissime necessità. Quindi avremmo voluto essere coinvolti in maniera un pochino più importante, anche convocando le commissioni. Noi lo dicemmo a suo tempo, ma non soltanto di questa cosa. Le commissioni, che sono consultive, si convoca soltanto espressamente quella sul bilancio, perché è corretta per andare poi in consiglio comunale. Ma le commissioni cultura, la commissione servizi locali, la commissione lavori pubblici non si sono mai

convocate o comunque si convocano in maniera molto poco frequente. Quindi noi chiedevamo appunto che... scusa, Sindaco, sei stanco? Io sono stata qui, mi sono sorbita tutto il bilancio, ho capito. Io mi sono sorbita tutto il bilancio, sto cercando di chiarire il punto considerato l'importanza di questa cosa. Ribadisco, sarebbe stato opportuno dividerla, anche gli incontri che voi facevate con il Sindaco di Cerveteri potevate riportarlo nella commissione. Lo dicevo a te, ma che modi sono, Sindaco? Ma che modi sono? Ho detto bisognava tornare in commissione e magari parlare con i consiglieri comunali. Credo che questa sia la democrazia, che a lei non gli appartiene come parola, perché probabilmente a lei non gli compete questa cosa, perché lei è un despota e pensa di fare tutto bene. Il problema è che lei continua a dire "lo devo dire a te", lo deve dire anche a me, perché sono stata eletta dal popolo come è stato eletto lei, capisce? Quindi non voglio entrare in polemica assolutamente. Volevamo semplicemente essere coinvolti maggiormente, ma ripeto, chiaramente una legge della regione, però sarebbe stato opportuno lavorarci insieme. Anche se uno non poteva dire chissà cosa, intanto essere a conoscenza di quello che stava accadendo per un progetto così importante. Credo che questa sia proprio la democrazia, che le cose si fanno e non si fanno soltanto lavoretti e compitini già fatti, dove poi noi in aula ratifichiamo. Sicuramente questa è una cosa che noi voteremo perché ci crediamo profondamente, però è il solito compitino che voi portate e poi pretendete che, perché lei è abituato così con i suoi consiglieri, Sindaco, che lei decide e gli altri ratificano. Noi vorremmo essere coinvolti maggiormente. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie. Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Grazie, Presidente. Nel senso che noi, in realtà, non siamo abituati, come dice lei, ma siamo abituati a rispettare le regole. All'interno della maggioranza c'è chi si occupa del settore dei servizi sociali e delle politiche sociali. In questo caso, l'Assessore Gabriele Fagnoli ha il pieno mandato da parte di tutta la maggioranza. In questo caso specifico, è lui che, insieme al sottoscritto, si è interfacciato con l'amministrazione comunale di Cerveteri. Lei, questa sera, viene qua a lamentare un mancato coinvolgimento che, per scelta sua, non ha avuto. Quante volte in quest'aula abbiamo detto, anche su interrogazioni di chi evidentemente questo progetto lo ha studiato e ce l'ha più a cuore sicuramente di lei, che abbiamo affrontato l'argomento, spiegato che ci stavamo lavorando col Comune di Cerveteri, che stavamo definendo le bozze dei vari atti che dovevamo approvare. Se lei avesse avuto intenzione di collaborare, di incidere, di portare le sue idee, avrebbe potuto contattare l'assessore, avrebbe potuto contattare il sottoscritto, avrebbe potuto palesare questa sua voglia di cambiare il mondo. Voglia di cambiare il mondo che non c'è mai stata. E per questa sera, che finalmente arriviamo a un obiettivo così importante, deve sporcare il tutto con "noi non siamo stati coinvolti, non

abbiamo potuto dare il nostro contributo", senza citare una cosa che avrebbe potuto fare. Sarebbe stato più credibile vederla dire: "Noi, però all'interno dello statuto avremmo potuto inserire questo invece di quest'altro". Invece, si nasconde tutto dietro un generico "avremmo potuto dare un contributo", che, per carità, sarebbe stato anche bene, certo, qualora avesse voluto darlo. Ma la realtà è che se l'avesse voluto fare veramente, la possibilità ce l'avrebbe avuta tutta. Questa sera noi portiamo il punto in consiglio comunale, e dopo averlo portato in commissione, ancora oggi di contributi da parte sua non ce ne sono stati. Quindi, poi, se lei ritiene che ci siano violazioni, che ci siano delitti violati e quant'altro, ha tutti gli strumenti per poterli recriminare. Per quanto mi riguarda, è stato tutto fatto nel massimo rispetto dei ruoli, soprattutto nel rispetto delle competenze. Io, quando stavo all'opposizione, a me Paliotta non mi ha mai chiamato a fare riunioni con Pascucci o con chi c'era prima di lui. A me non mi ha mai chiamato nessuno quando stavo all'opposizione. Quindi, no, per dire no, perché poi raccontiamo la verità che non esiste. C'è un'amministrazione, ci sono degli assessori, ci sono dei delegati, ci sono dei ruoli, e noi a quelli ci atteniamo. Poi, lei, se ritiene che il lavoro fatto sia stato soddisfacente, lo può votare. Se ritiene che sia insufficiente, può votare contrariamente, e poi si decide in democrazia, perché siamo in democrazia. Chi ha più voti decide l'esito delle votazioni. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco. Prego consigliere Marongiu.

Consigliere Silvia Marongiu: Non c'era l'Assessore Fagnoli che voleva intervenire? Pensavo che l'Assessore Fagnoli volesse intervenire, visto che non tutti siamo addetti ai lavori, e magari poteva anche spiegare il perché siamo arrivati in corso d'opera. Effettivamente è un argomento molto delicato. Faccio parte della rete sociale ormai da anni e questo è un argomento che ho a cuore per motivazioni anche personali. Credo che noi stiamo affrontando una cosa molto importante; non è un punto ordinario, questo è il cuore del futuro del welfare della nostra città e della nostra comunità. Quindi, questo è un passo importante, un passo decisivo, per cui ringrazio sia i Sindaci che l'Assessore Fagnoli, ma anche l'ex assessore Fiovo Bitti, che aveva partecipato a un evento che avevo organizzato nel 2021, di cui vi parlerò. Questo è uno strumento su cui voglio soffermarmi un po', proprio perché l'ho affrontato ed era anche nel mio programma elettorale del PD, della forza della comunità, e quindi mi sento in qualche modo vicina a questo traguardo. È un cambio di passo; noi ci avviamo verso un cambio di passo, anche un cambio del sistema, non solo una diversa forma organizzativa, ma anche una nuova visione delle politiche sociali. Quindi, una gestione che può diventare efficace, flessibile e che mette al centro veramente le famiglie, le persone e i territori. È un tema che ho a cuore. Prima si parlava di famiglie; io spesso ripeto questa equazione che mi trascrivo quando parlo di questo argomento: l'individuo sta alla sua famiglia come la comunità sta

alle politiche sociali. Questo è il parallelismo per cui ci si muove in questi termini. Ricordo benissimo che questa amministrazione, cioè il governo Grando, con Fiovo Bitti, aveva partecipato a un convegno che avevo promosso, che aveva un titolo importante: "Prendersi cura delle comunità locali verso un nuovo cammino delle politiche sociali". Quello è stato un evento nel quale non solo era presente l'Assessore di questo comune, ma è stata una riflessione pubblica e competente sui processi, perché i processi devono essere chiari e comunicati in maniera molto limpida. In quell'occasione, abbiamo messo a confronto non solo le politiche sociali, ma avevamo esperti di programmazione, molti dei quali sono stati comunque contattati nella fase di stesura di questi atti. Mi riferisco al direttore del Consorzio della Valle del Tevere e anche del Consorzio AIPS, che comunque era intervenuto in quel contesto. Perché il modello consortile a livello sociale, se costruito bene, diventa efficace. Dobbiamo dirlo ai cittadini e soffermarci su queste cose, perché è bene parlarne. Rafforza la capacità di lettura dei bisogni reali, rende più stabili e continuative le risposte, ma permette una gestione integrata, efficiente e vicina alla comunità, perché valorizza il lavoro dei servizi del terzo settore, non solo delle amministrazioni locali. Oggi abbiamo l'opportunità di tradurre quella visione in realtà e questo è un dato che dobbiamo far emergere. Lo possiamo fare se quel consorzio non diventa solo una struttura, ma uno spazio politico e sociale di corresponsabilità. Questo è un concetto che deve tornare nella nostra costruzione in prospettiva. È vero che deve essere capace di costruire un welfare di comunità, di inclusione, quindi un welfare vicino alle persone e anche volano dell'economia. Questo è un concetto che comunque molto spesso sfugge ai più. Anche prima, con qualche Assessore, si parlava del fatto di quanti siano consapevoli di quello che stiamo facendo. Dobbiamo renderlo chiaro ai cittadini, perché questo passaggio di consapevolezza restituisce anche il bisogno di responsabilità ai cittadini stessi. Il consorzio sociale consente anche una strategia rapida per portare a compimento diverse cose. Forse ne ha già parlato, il Consigliere Gianfranco Marcucci che mi ha preceduto, quindi sul piano delle assunzioni, sull'istituzione di un ufficio di piano vero non solo scritto sulla carta, su tutto quello che può essere il coinvolgimento del terzo settore, delle istituzioni pubbliche, ma anche un controllo dei servizi e un aggiornamento di quello che può essere l'orario tariffario degli operatori. Abbiamo veramente la possibilità di proiettare la città nel futuro.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Marongiu. Consigliere Garau.

Consigliere Roberto Garau: Grazie Presidente. È ovvio che questa questione del consorzio, soprattutto per i cittadini che ci ascoltano ancora, parte da lontano, come ricordava l'Assessore Fagnoli, dalla Regione Lazio, dalle varie amministrazioni regionali e quant'altro. È un passaggio importante e noi voteremo a favore responsabilmente, perché le cose importanti e serie le

votiamo. Tuttavia, come ricordava la Consigliera Ciarlantini, un argomento così importante e vincolante arriva a scadenza. Lo ricordava sempre l'Assessore che, se questo atto non venisse votato dai due comuni, ci sarebbe un problema. Noi voteremo a favore di questo consorzio. Come ricordava la Consigliera Ciarlantini, non si può nascondere il metodo di ottenere un risultato così importante. Non stiamo facendo una cosetta; due comuni importanti, Ladispoli e Cerveteri, si mettono insieme con un consorzio per gestire una parte importante sul sociale. Far arrivare dei documenti a un consiglio comunale che deve votare questa cosa, ne ha competenza, i documenti sono arrivati il 15 novembre, per poi andare in commissione oggi alle 16:30. La commissione è stata un lavoro, come ricordava sempre l'Assessore Fagnoli, partorito con anni di lavoro e molto tempo. Si chiedeva semplicemente questo. Non voglio neanche convincere il Sindaco, perché ormai è il suo modo di affrontare questo tipo di questione. Lo dico ai cittadini: credo che sarebbe stato meglio coinvolgere le commissioni, visto che i consiglieri comunali hanno come riferimento le commissioni. Convocare le commissioni e aggiornare su cosa stava succedendo al tavolo dei lavori sembrava una cosa costruttiva e propositiva. Nelle commissioni, che sono aperte anche alla cittadinanza, potevano partecipare anche i cittadini interessati all'argomento. Un modo di agire molto trasparente che poteva funzionare tranquillamente. Il Sindaco dice alla Consigliera: "Io a te ti dovrei chiamare, tu dovevi bussare a me oppure dovevi andare dall'Assessore". Come detto dal Sindaco, ci sono i luoghi deputati. Noi non andiamo, come detto una volta dall'Assessore al Turismo, a bussare alla città. Io non devo bussare alla porta di nessuno. Io sono un Consigliere comunale. Io vado nei luoghi deputati. C'è una commissione e credo che sarebbe stato interessante un argomento così importante e decisivo. Non è che una manifestazione si andava in commissione in questo tempo e magari veniva valutata. Magari non cambiava nulla, magari non c'era nulla da modificare. Però oggi veniva in aula. È bene che i cittadini sappiano che noi veniamo in aula a ratificare una cosa che non si può emendare, come è stato detto, non si può modificare. Quindi, noi andiamo in aula oggi e voteremo, perché logicamente ci vediamo. Voi l'avete fatta voi questa cosa e quindi io mi auguro che tutto filerà liscio e tutto funzionerà perfettamente. La voteremo perché il consorzio è importante, che i comuni su un argomento così importante si mettano insieme. Tuttavia, la metodologia che ha avuto il Sindaco su questa gestione è stata una metodologia che noi non condividiamo. Crediamo che sarebbe stato più costruttivo, nel tempo, visto che non è stata una cosa partorita in pochi giorni, ma ha avuto un suo tempo. Sarebbe stato molto più importante coinvolgere tutti quanti, iniziando dal consiglio comunale che oggi si trova a votare questa cosa. Per quanto ci riguarda, il voto sarà favorevole perché siamo molto responsabili su queste questioni. Tuttavia, sottolineiamo ancora una volta questo modo di operare.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Consigliere Garau. Assessore Fagnoli.

Assessore Gabriele Fagnoli: Io credo che, senza nulla togliere, in commissione ci andiamo se abbiamo una delibera pronta. Magari non abbiamo tenuto coinvolti nei lavori un po' tutti, però assicuro che più volte io, il Sindaco e comunque tutti gli addetti ai lavori abbiamo tenuto informate, anche se in maniera informale, tutte le associazioni. C'è stato sempre un dialogo e un contatto. Abbiamo reso questo statuto flessibile proprio per eventuali migliorie importanti. Abbiamo reso questo statuto flessibile in modo che si possa, non dico trasformare, ma quantomeno adeguare alle necessità che si potrebbero porre. Ecco, su tutto questo magari si poteva anche... però mi conoscete, non ho mai fatto la vittima. Un sollecito non l'ho mai trovato, una telefonata, qualcosa. Ripeto, non sono una vittima, si poteva fare senza dubbio meglio. Però, ecco, laddove io avrò modo di confrontarmi con voi, vi assicuro che è stato un lavoro veramente alacre e serrato e purtroppo, sottolineo purtroppo, siamo arrivati come si dice in calcio in zona Cesarini, ma siamo arrivati. Lasciatemi dire che comunque su temi importanti di questo genere, Ladispoli è stata sempre pronta, sia che fosse la maggioranza o l'opposizione. Su temi importanti che riguardano la città, Ladispoli è stata sempre perbene, cioè mette da parte tutto ciò che è il normale confronto e su temi importanti diventa coesa e va a votare sicuramente un punto all'unanimità.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Assessore Fagnoli. Consigliere Fierli.

Consigliere Stefano Fierli: Grazie Presidente. Consorzio Sociale, penso a una grande virtù di come dire "l'unione fa la forza", visto che si parla di una forma creativa utile a sostenere. Più che mai uno strumento di questo tipo che arriva grazie anche alle leggi che lo permettono di poter dare una forza maggiore sia nella sinergia di più entità, tra cui soggetti del terzo settore o come anche gli stessi comuni. Allo stesso tempo va anche ringraziato il lavoro che ha fatto l'Assessore, che poi è entrato in corsa in questa amministrazione, un lavoro profuso proprio a pensare che c'è necessità di alcuni strumenti come questo e soprattutto un lavoro che abbraccia tanti contatti per poter portare questa delibera, questo dettaglio normativo che poi va congiunto anche con il Comune di Cerveteri. Quindi un voto, ma soprattutto anche un augurio di un buon Natale ai colleghi qui, ai cittadini, visto che parliamo di un aspetto sensibile come sono le politiche sociali. Va anche un metodo a pensare di un augurio di un buon Natale, di una riflessione su quello che è la nostra città e soprattutto su quello che necessitano i nostri cittadini. E questo vale a dire anche un augurio di un anno nuovo che possa essere di grande riflessione. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Fierli. Ci sono altri interventi? Nessun intervento. Voteremo adesso l'emendamento. Lo voteremo

con un'alzata di mano, non utilizzando il tastierino davanti a voi, e poi procederemo con la votazione. Chi è favorevole all'emendamento, così come presentato dal Sindaco, alzi la mano. L'emendamento è approvato all'unanimità. Procediamo adesso con la votazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno, riguardo la costituzione di un consorzio intercomunale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 267/00- Approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto della società denominata «Consorzio Sociale dell'Etruria Meridionale». Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Mancano ancora Lo Guzzo, Marongiu e Rosolino. Consigliere Rosolino, il punto è approvato.

*Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:39 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"11. Costituzione di un Consorzio Intercomunale. Approvazione Atto Costitutivo e Statuto del Consorzio Sociale denominato "CONSORZIO SOCIALE DELL' ETRURIA MERIDIONALE"**".*

*Il voto, che si chiude alle ore 21:39, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO	✓			
Carmelo	AUGELLO	✓			
Ferdinando	CERVO				
Daniela	CIARLANTINI	✓			
Emiliano	DE SIMONE				
Stefano	FIERLI	✓			
Sabrina	FIORAVANTI	✓			
Roberto	GARAU	✓			
Floriana	GENTILE				
Alessandro	GRANDO	✓			
Marco	LO GUZZO	✓			
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI	✓			
Silvia	MARONGIU	✓			
Amelia	MOLLICA GRAZIANO	✓			
Pasquale	MONACO				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Filippo	MORETTI	✓			
Crescenzo	PALIOTTA				
Lorena	PANZINI	✓			
Pierpaolo	PERRETTA	✓			
Marco	PENGE				
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO	✓			
Riccardo	ROSOLINO	✓			
Eugenio	TRANI	✓			
Martina	PAOLI	✓			

Presidente Carmelo Augello: Adesso procediamo con la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Ciarlantini e Marcucci. Il punto è immediatamente eseguibile.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:39 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "Immediata eseguibilità 11.

Costituzione di un Consorzio Intercomunale. Approvazione Atto Costitutivo e Statuto del Consorzio Sociale denominato "CONSORZIO SOCIALE DELL' ETRURIA MERIDIONALE"".

*Il voto, che si chiude alle ore 21:39, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Franca	ASCIUTTO	✓			
Carmelo	AUGELLO	✓			
Ferdinando	CERVO				
Daniela	CIARLANTINI	✓			
Emiliano	DE SIMONE				
Stefano	FIERLI	✓			
Sabrina	FIORAVANTI	✓			
Roberto	GARAU	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Floriana	GENTILE				
Alessandro	GRANDO	✓			
Marco	LO GUZZO	✓			
Renzo	MARCHETTI				
Gianfranco	MARCUCCI	✓			
Silvia	MARONGIU	✓			
Amelia	MOLLICA GRAZIANO	✓			
Pasquale	MONACO				
Filippo	MORETTI	✓			
Crescenzo	PALIOTTA				
Lorena	PANZINI	✓			
Pierpaolo	PERRETTA	✓			
Marco	PENGE				
Alessio	PASCUCCI				
Manuela	RISSO	✓			
Riccardo	ROSOLINO	✓			
Eugenio	TRANI	✓			
Martina	PAOLI	✓			

Presidente Carmelo Augello: Abbiamo concluso tutti i punti all'ordine del giorno. Auguro a tutti una buona serata e un buon Natale.

Alle ore 21:40, lascia la seduta **Consigliere Daniela CIARLANTINI.**

Alle ore 21:40, lascia la seduta **Consigliere Pierpaolo PERRETTA.**

Alle ore 21:40, lascia la seduta **Consigliere Stefano FIERLI.**

Alle ore 21:40, lascia la seduta **Consigliere Lorena PANZINI.**

Alle ore 21:40, lascia la seduta **Vice Presidente Silvia MARONGIU.**

Alle ore 21:40, lascia la seduta **Consigliere Roberto GARAU.**

Alle ore 21:40, lascia la seduta **Consigliere Marco LO GUZZO.**

Alle ore 21:40, lascia la seduta **Consigliere Riccardo ROSOLINO.**

Alle ore 21:40, lascia la seduta **Consigliere Sabrina FIORAVANTI**.

Alle ore 21:40, lascia la seduta **Sindaco Alessandro GRANDO**.

La seduta termina alle 21:40.